ILLANGELLE GANGAINIES E

ANNO XXV - N. 17 - Melegnano 15/30 SETTEMBRE 1992

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Abbonamento annuale ordinario L. 30.000 - sostenitore L. 50.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo II° - Una copia L. 1.500

Il Cardinale Carlo Maria Martini presiederà domenica 27 la solenne cerimonia

SAN GIOVANNI È BASILICA

Dignità e impegno

Domenica 27 settembre, alle ore 18, il Cardinale Carlo Maria Martini consacrerà con rito solenne la «nuova» basilica minore di San Giovanni Battista nella nostra città.

L'arcivescovo viene certamente a constatare il secolare cammino percorso dalla nostra comunità, ma anche a ricordarci che la nuova dignità non è una «onorificenza». Il Concilio Vaticano II, nel riordinare la normativa in proposito, ha infatti liberato simili eventi da molti aspetti esteriori legati a situazioni sociali d'altri tempi, quando spesso la dignità basilicale era accompagnata da benefici materiali, da preminenze gerarchiche, da segni esteriori non direttamente riconducibili alla testimonianza cristiana.

La nuova chiave di lettura è ormai quella della stretta comunione con la Chiesa Universale ed è in tale spirito che va interpretato il decreto della Congregazione per i Sacramenti e il Culto Divino.

Ad esempio, nelle basiliche si devono celebrare con particolare solennità le feste della cattedra di Pietro (22 febbraio) e dei Santi Apostoli Pietro e Paolo (29 giugno).

Non sono prescrizioni puramente formali, bensì intendono ricordare ai fedeli il dovere dell'unità tra i cristiani, ponendosi al fianco delle innumerevoli comunità sparse per il mondo, specialmente le più giovani, alle quali la storia non ha ancora concesso «i requisiti» oggettivi per diventare ufficialmente «basilica» anche se già sono «casa del Signore».

Posta tale premessa di carattere generale, possiamo esaminare più da vicino quali siano i requisiti voluti dal diritto canonico per l'ottenimento del titolo di basilica minore.

La chiesa da promuovere in dignità deve essere di ampiezza conveniente allo scopo di potervi accogliere anche masse consistenti di fedeli in rapporto alla realtà territoriale. Deve inoltre aver «splendore» artistico e una disposizione architettonica perfettamente rispondente alle leggi liturgiche.

Requisito essenziale è che la chiesa sia consacrata. Può

sembrare strana questa disposizione: ma come, non tutte le chiese lo sono?

In realtà il rito della consacrazione di un edificio di culto prevede numerosi passaggi e riti - tra l'altro di grande suggestione e bellezza - con la presenza essenziale del vescovo.

Può darsi perciò che il tempio non abbia ancora compiuto tutti i passaggi che rendono integrale la consacrazione. In questo caso le leggi della Chiesa non consentono la dignità di basilica prima che sia completata la complessa liturgia. Per capire la disposizione, basti pensare a certe nuovissime chiese di missione, ove il vescovo arriva - se ce la fa - a intervallo di anni.

La prepositurale di Melegnano, consacrata il 21 giugno 1506, è anche pienamente rispondente ai due precedenti re-

Le prescrizioni prevedono poi testualmente che la chiesa goda di una certa celebrità in tutta la diocesi o perché vi è conservato il corpo o una reliquia insigne di un santo canonizzato, o perché vi si pratica una speciale venerazione verso un'immagine celebre, o la chiesa stessa ricordi un qualche singolare evento nella storia religiosa della diocesi.

Nel caso di Melegnano, basti ricordare al riguardo l'Indulgenza del Perdono, privilegio davvero notissimo e singolare concesso da papa Pio IV nel 1563.

Ma la parte più importante delle norme ecclesiastiche concerne gli aspetti di Fede. Esse. infatti prescrivono che:

- la celebrazione della sacra liturgia e soprattutto dell'Eucaristia sia compiuta con assoluta dignità e sia di esempio agli altri per l'osservanza delle leggi liturgiche e per l'attiva partecipazione del popolo:

- via sia una schola cantorum

e inoltre non manchi una persona che possa guidare e sostenere la partecipazione dei

- i sacerdoti addetti alla chiesa siano in numero sufficiente e i confessori siano disponibili, in determinate ore, per le necessità dei penitenti;

- la predicazione della Parola di Dio sia fatta frequentemente e non si riduca solo all'omelia nei giorni festivi.

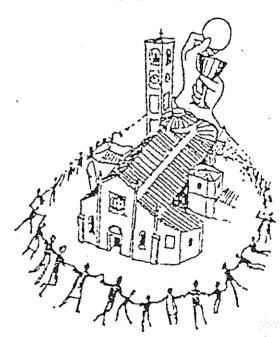
Tutto questo a Melegnano c'è, anche se evidentemente il giudizio umano non può non fermarsi a un «mettercela tutta».

Se il clero e i fedeli di una basilica hanno tali doveri, beh... qualche «privilegio» Santa Madre Chiesa glielo concede pure, ad esempio la possibilità di ottenere l'indulgenza plenaria nella citata festa dei Santi Pietro e Paolo (29 giugno), nella dedicazione della chiesa della Porziuncola il 2 agosto (il cosiddetto Perdono di Assisi), nella festa del santo patrono cioè il 24 giugno, natività di Giovanni Battista e infine in un giorno a scelta.

Tanta generosità di grazie non è riservata ai meregnanini, ma anche a quanti visitano la basilica.

Ed eccoci ad alcuni aspetti tradizionali, esteriori eppure altamente simbolici. La basilica deve esporre le Chiavi Incrociate, segno della missione pontificia. Vi si celebrano Messe in latino, lingua ufficiale della chiesa, accompagnate se possibile dal canto gregoriano. E infine il rettore, come recita il compunto linguaggio curiale «sopra il rocchetto può usare la mozzetta di seta nera con gli orli, gli occhielli e i fiocchi di colore rosso». Folklore? No, perché il rosso è a ricordo del sangue dei martiri che costruirono la «Casa del Signore» anche per noi.

Il programma dei festeggiamenti



(Disegno di Ettore Monfredini)

25 settembre - ore 20.45:

Veglia di preghiera e di riflessione

26 settembre - ore 21.00:

Processione con la Madonna dei Servi 27 settembre - ore 18.00:

Solenne proclamazione della Basilica 29 settembre:

Conferenza sul tempio nella Bibbia

2 ottobre:

Celebrazione penitenziale

3 ottobre - ore 17.30:

Solenne celebrazione dei Vesperi

4 ottobre - ore 10.15:

S. Messa della Madonna del Rosario

Processione della Madonna del Rosario. 5 ottobre - ore 20.45:

Ufficiatura per i defunti.

Il Decreto della Congregazione del Culto Divino e della Disciplina dei Sacramenti

Prot. CD 719/92 Alla diocesi di Milano

Alla richiesta dell'eminentissimo signor Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, mediante lettera datata il 13 aprile 1992, che espone le suppliche e i voti del clero e dei fedeli, la Congregazione del Culto Divino e della Disciplina dei Sacramenti, in forza delle facoltà particolari a Lei concesse dal Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, elevò all'onore di dignità di Basilica Minore la chiesa parrocchiale del luogo precisamente detto di Melegnano, dedicata alla Natività di San Giovanni Battista, con tutti i diritti e le concessioni liturgiche nelle formalità competenti; osservando tuttavia quelle norme che devono essere applicate secondo il Decreto «Titolo di Basilica Minore» pubblicato il giorno 9 novembre 1989 (Prot. CD 500/89).

Questa medesima concessione sarà trasmessa mediante una Lettera apostolica nella forma di una Bolla pontificia. Questo documento è di pieno valore, nonostante vi dovesse essere qualche cosa in contrario.

Dalla sede della Congregazione del Culto Divino e della Disciplina dei Sacramenti, il giorno 19 maggio 1992.

Firmato: Antonio Maria cardinale Javierre, prefetto. Firmato: Gerardo Maria Agnelo, arcivescovo, segretario.



SOMMARIO

- 2 Completati i restauri della parrocchiale di Dresano, di Vittorio Baroni
 - «Il bambino che viene da lontano», corso di aggiornamento dell'USSL 75 sui problemi dell'infanzia immigrata
 - Ci ha lasciati Franco Mazza, titolare dell'antica Osteria
- 3 La Basilica dall'antichità sino ai nostri giorni, di Cesare Amelli e Nino Dolcini Echi dalle piccole patrie: le «Cristine» di Lodi, di Giu-
- seppina Ferazza pag. 5/6 - Al via i campionati di calcio, articoli e servizi a cura di
- Paolo Dolcini e Virgilio Oleotti 7 - Partecipare, informazioni sulle attivita dell'Ente Locale - Il Cardinale C.M. Martini ringrazia don Natale Rosati, che per diciassette anni è stato cappellano all'ospedale Predabissi
- 8 Te se recordet i temp indree? Anca de là di cancèi festepag. geven Sant Roech, di Giovanni Colombo
- Sopra l'Atlantico senza scalo, rubrica filatelica di GianEnrico Orsini
- pag. 10 -Conoscere gli alimenti: attenzione alle etichette!, di Pietro Bonini
 - Incontro al Rotary Club sul recupero degli olii usati - Notizie dall'Atletica Melegnano, di Andrea Caliendo
- pag. 11 Compie 103 anni un'ospite della Casa di Riposo di Me-

Chiuso in redazione il 16/9. Il prossimo numero chiuderà il 30/9.

IL MELEGNANESE

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

MOSTRA

La nostra città e il suo giornale 25 anni tra cronaca e storia

Dal 24 settembre al 4 ottobre 1992 presso la Scuola Sociale (g.c.) Via Marconi - Melegnano

Orari d'apertura:

feriali 16-22 - sabato e festivi 10-12 e 16-22

INGRESSO LIBERO

Ai visitatori sarà offerta gratuitamente una pubblicazione ricordo.

Franco di San Giorgio

Completati i restauri della Parrocchiale di Dresano

Sabato 3 ott, alle ore 20.30 Mons. Giacomo Capuzzi, vescovo di Lodi, celebrerà una S. Messa alla restaurata Parrocchiale di S. Giorgio Martire in Dresano.

È il modo cristianamente più valido per ricordare un evento che torna a onore di Dio e a merito dei fedeli ed ai cittadini tutti a conclusione dei grandi lavori dell'artistica Chiesa.

I ripristini esterni sono stati curati dagli esperti Capimastri dell'Impresa Gaeli Costruzioni e l'impianto elettrico, completamente rinnovato, è stato eseguito dalla Ditta Clerici di Dresano.

L'artistico intervento su tutto l'interno della Chiesa per ripulitura generale, rifacimento stucchi, rinvigorimento dei colori e degli ori murali è stata opera dei restauratori Traina Giovanni e figlio, di Bergamo.

Ricordati i materiali esecutori dei lavori, non possiamo tralasciare un elogio all'operoso artefice di questa e delle altre realizzazioni di prestigio di questi ultimi 15 anni: il parroco don Ottavio Negri.

Un vivo grazie va anche a tutti i numerosi dresanesi che favoriscono con la loro grande generosità economica il sostegno finanziario di queste opere.

Dopo la cerimonia sacra i

cittadini saranno intrattenuti piacevolmente da un rinfresco, dalla tradizionale grande Pesca di beneficenza a sostegno delle opere parrocchiali e dall'ottimo "Corpo Musicale S. Giuseppe" di Melegnano che allieterà la serata con esecuzioni varie, dal classico al leggero e brillante suonar bandistico di buona fattura.

Domenica 4 ottobre alle ore 20 con la grande tradizionale funzione mariana in processione, la cittadinanza porterà per le vie cittadine la statua della Madonna del S. Rosario.

Sarà ancora presente la stessa filarmonica melegnanese che eseguirà marce religiose.

Programma

1-2-3 ottobre - SS. Quarantore sab. 3 ott. - pomeriggio: S. Confessioni

ore 20.30 S. Messa di Mons. Vescovo

ore 21: Concerto bandistico, rinfresco, e apertura Pesca di Beneficenza.

dom. 4 ott. - ore 10.30 S. messa solenne

ore 14: Corsa Ciclistica Pedale Melegnanese

ore 20: Funzione Mariana e Processione con accompagnamento musicale religioso del "Corpo Musicale S. Giuseppe" dell'Oratorio di Melegnano.

Vittorio Baroni



Melegnano

Corsi di aggiornamento

Presso l'Aula Magna dell'Ospedale Predabissi di Melegnano si terrà un Corso di aggiornamento per operatori sociosanitari sulle problematiche del bambino immigrato dal titolo «II bambino che viene da lontano» organizzato dall'USSL 57 con la collaborazione della Regione Lombardia, del Gruppo di Lavoro Nazionale per il Bambino Immigrato, del Gruppo di Lavoro di Pediatria Ospedaliera, della Società Italiana di Pediatria, con orario dalle 14 alle 17.

Introduzione: Prof. A. Guerrini, Prof. L. Perletti. Venerdì 2 Ottobre 1992 Contesto storico e culturale dell'immigrazione straniera. Esperienze di vita e lavoro nei paesi in via di sviluppo. Umberto Melotti - Prof. Ordi-

nario di Sociologia politica e Docente di Antropologia delle Società Complesse, Università La Sapienza, Roma.

Sofia Quintero - Pediatra, Carla Gussoni - Cooperativa

Italiana in Tanzania.

Venerdì 30 Ottobre 1992 Aspetti antropologici: diversità culturale e distanza sociale.

Nicoletta Diasio - Antropologa, Dottorato Ricerca Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Parigi. Virginia De Micco - Psichiatra,

USSL 12 Caserta. Armando Ferraiuolo - Sociologo, USSL 12, Caserta.

Venerdì 20 Novembre 1992

il ricongiungimento familiare, la cittadinanza. L'inserimento nei servizi educativi e scolastici.

Bruno Nascinbene - Prof. di Di-

Normative vigenti sulla regola-

mentazione della immigrazione,

ritto Internazionale, Università di Milano.

Graziella Favaro - Pedagogista, Milano.

Venerdì 18 Dicembre 1992 Le adozioni internazionali Gilberto Barbarito - Presidente Tribunale per i Minori, Milano. Valeria Dragone - Presidentessa Centro Italiano Adozione Internazionale (CIAI), Milano. Marco Griffini - Presidente Associazione Amici dei Bambini (Ai.Bi.), Melegnano.

Venerdì 29 Gennaio 1993 Aspetti sanitari dell'immigrazione recente: gli screening, le vaccinazioni, le patologie pre-

Alfedo Pisacane - Dipartimento di Pediatria, Università di Napoli.

Daniele Camisa - Medico del gruppo NAGA, Milano. Marta Castiglioni - Psicologa del gruppo NAGA, Milano.

Venerdì 26 Febbraio 1993 Indagine nella USSL 57 sulle condizioni socio-assistenziali nei distretti e nell'ospedale.

Strategie d'intervento per l'assistenza socio-sanitaria e l'identificazione precoce dei casi a

Operatori della USSL 57. Segreteria: M.G. Boneschi, tel. 02/98230736, fax 02/98231251. M.R. Cassia, L. Fusari, tel. 02/9805550, fax 05/9805501.

non è più fra noi Abbiamo perduto un grande amico, Franco Mazza, proprietario della popolare affollata antica osteria di San Gior-

gio in via S. Martino. Se varcavi la soglia del suo esercizio pubblico, sull'istante incontravi il suo sorriso buono, schietto, come un saluto fraterno di quotidiana cordialità. E se era d'inverno, tutto s'illuminava dal ceppo schioppiettante del vivace caminetto.

La via San Martino - dal nome di una scomparsa cappelletta medioevale dedicata al grande santo della carità - si qualifica per la sua osteria popolosa e dalle molte anime e dai molti colori del viso, ma soprattutto per le persone di larga familiarità umana, accostate nella via e nei rustici cortiletti con vincoli domestici, usuali e semplici, che ordiscono il tessuto della vita di ogni giorno, grande umanamente anche se sono senza la glorificata storia dei pomposi e tronfi cronisti.

Franco Mazza era quasi il protagonista di questo piccolo mondo melegnanese, nel suo multiforme locale, immerso nella storia di quei pochi metri quadrati arroccati tra un campanile e una Crocetta.

Quelle case, dai muri arricciati, dalle finestre senza ricercato stile aulico, in fila irregolare dalle cento tinte provinciali, misurate sull'uomo e le sue voglie di vivere, affermano il valore di quelle persone ricche solo di qualità dello spirito, e riconosciute come sostanza della nostra breve giornata terrena.

Non era il bicchiere spumeggiante di barbera che ne rendeva felici; era la sua persona, la persona del Franco, che compariva accanto e davanti a te, fido per carattere e per natura.

Nessun panegirico, qui, per lui. Nessuna esaltazione. Non c'è bisogno. La folla immensa ai suoi funerali, ne è il discorso più elequente.

Del resto, il bene che ha compiuto rimane. Nessuno più lo cancella: ha aiutato l'Oratorio nel Centenario del 1987, ha trovato posto di lavoro ai disoccupati, ha suggerito soluzioni umane a qualche disperato, procurava attimi di allegra compagnia nelle gite ai luoghi della bella Lombardia, ha sofferto quando non trovava giustizia per chi ne aveva necessità.

Questi dati di cronaca misurano la sua persona, e lasciano a noi un patrimonio che la memoria non potrà mai cancellare. Le sue ultime giornate, avvolte da forte sofferenza e dolori, piene di preghiera «O Gesù, d'amore acceso...», mentre si accorciavano sempre più, rimangono per noi di fraterna amicizia e di esame di coscienza per il tempo che ci resta da vivere.

Don Cesare Amelli

Anche «Il Melegnanese» si associa al dolore dei familiari.

IN GAMBA Calze e Maglieria Intima Uomo - Donna - Bambino









Samellearino

VIA MONTE GRAPPA 9 - MELEGNANO

ORTOPEDIA "LA SANITARIA"

Ausili per:

- infermi - incontinenze - antidecubito Calze curative elastiche - Plantari Busti e Corsetti - Letti ortopedici Cinti e slip per ernia — Cyclette

20077 MELEGNANO (MI)

Via G. Dezza, 38

Tel. (02) 98.35.465

Convenzione con U.S.S.L. - Chiuso il lunedì

IL MELEGNANESE Quindicinale di informazione

fondato nel 1967 Direttore Responsabile: Ercolino Dolcini EDITRICE MELEGNANESE Presidente: Giovanni Pavesi Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi Sede: Via Senna, 33 Melegnano - Tel. 98.30.028 Fax 98.23.09.21 - 90.66.00.07 Per la pubblicità:

Livio Redaelli

Melegnano - Tel. 98.35.667 Una copia L. 1.500 (arretrati L. 3.000). Abbonamento annuale ordinario L. 30.000, sostenitore L. 50.000. Per ab-30.000, sostenitore L. 50.000. Per ab-bonamenti: Buona Stampa, Via P. Fri-si 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffé, Via Roma 22; Cartoleria Salvaderi, Via Roma; Co-loriflicio Melegnanese, Via Castellini 169; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino: Liquorificio Cremonesi. Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano. Stampa: Gemini Grafica enc. di S. & A. Girompini - Melegnano.



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

MELEGNANO CENTRO

Via 23 Marzo, 35 - Telef. 0337/289594

VENDIAMO

Ultimi 3 appartamenti da L. 1.300.000 al mq.

Ufficio - Magazzino - Box Liberi posti auto interni

Possibilità mutuo bancario e dilazioni

IN COLLABORAZIONE CON





20123 Milano - Via Baracchini, 11 Telef. (02) 86.19.41 (4 linee) Telefax (02) 80.56.816

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE A. PALETTI - SERVIZI 20122 MILANO - VIA S. SOFIA, 8

Ufficio vendite dalle 17 alle 19 o per appuntamento (visite in loco)

COLLEGIO SAN FRANCESCO

LODI - FONDATO NEL 1833-34 - CONVITTO DEI PADRI BARNABITI

UNA SECOLARE TRADIZIONE EDUCATIVA UNA GARANZIA DI SERIETÀ SCOLASTICA

ISCRIZIONI

- SCUOLA ELEMENTARE
- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO LINGUISTICO

DOPOSCUOLA

Soggiorni Estivi Villa S. Francesco Misano Adriatico (Forli)

LODI - VIA SAN FRANCESCO, 21 - Tel. 0371/42.00.19

Simbolo di civiltà, di fede, di storia per duemila anni

La Basilica dall'antichità sino ai giorni nostri

Anche i melegnanesi più indaffarati e distratti dai mille impegni quotidiani si saranno accorti che durante tutta l'estate - alle ore 19 in punto - le campane della prepositurale di San Giovanni hanno suonato allegramente a martello.

Al festoso rintocco molti si saranno raccolti in una breve preghiera, seguendo le esortazioni del parroco e dei sacerdoti.

Quel segnale di gioia collettiva stava a ricordare che dal 19 maggio scorso, per decreto ecclesiastico, il nostro tempio più illustre è divenuto «basilica minore», anche se la consacrazione ufficiale avverrà il 27 settembre da parte dell'arcivescovo Carlo Maria Martini.

Ma che cosa è esattamente una basilica? E che significa minore? Quali caratteristiche comporta un tale titolo?

A queste domande cerchiamo di rispondere con alcune brevi note di natura prevalentemente storica.

La basilica nell'antichità

Le basiliche non sono una «invenzione» cristiana. Il termine è antichissimo e deriverebbe dal greco classico basiliché, termine traducibile in italiano con «portico regio» oppure «sala con colonnato».

Edifici basilicali sono attestati in Roma sin dal 184 a.C.; secondo testimonianze letterarie in quell'anno sarebbe stata inaugurata una Basilica Porcia, seguita nei decenni successivi dalla Basilica Fulvia Aemilia (179 a.C.) e dalla Sempronia (169 a.C.). Poi, in tarda età repubblicana e successivamente durante l'Impero, il Foro (cioè il quartiere dell'amministrazione pubblica e degli affari) si abbellì di numerosi edifici del genere.

Di essi possiamo ammirare le rovine tra il Colosseo e il Campidoglio: poche colonne e sconnessi lastricati, che non rendono più l'idea dello splendore di marmi e di opere d'arte che vi regnava. Basiliche si trovavano anche in tutte le principali città dello sterminato territorio a quel tempo governato dai Cesari; la meglio conservata e «leggibile» è quella di Pompei, mantenutasi in parte sotto la coltre di ceneri vulcaniche e di lava.

La basilica romana non aveva funzioni religiose: era sostanzialmente una grande sala con duplice colonnato, sovente affiancata da due o quattro più strette navate laterali. Vi si tenevano assemblee politiche, sedute giudiziarie, incontri d'affari (era una specie di Borsa Valori primitiva).

Il culto pagano veniva invece officiato nei templa (templi), che possedevano una struttura architettonica funzionale alle cerimonie sacre ed erano notevolmente più piccoli delle basiliche.

La basilica cristiana

Nei primi secoli del Cristianesimo col termine di basilica si indicava genericamente la «Casa del Signore», definita in greco classico «oikos basileois». Non contava dunque tanto la forma dell'edificio, quanto la sua funzione di culto: poteva essere basilica anche una sala qualsiasi, con o senza colonne.

Quando i Cristiani ottennero dall'imperatore Costantino, nel 313 d.C., la piena libertà di professare la loro religione, si pose l'esigenza di ospitare crescenti moltitudini di fedeli. Il modello di edificio non lo si dovette inventare: era li a portata di architetti. I Cristiani imitarono la struttura della basilica civile romana, apportandovi tuttavia le modifiche necessarie per la celebrazione dei riti sacri: altari, figure del Cristo, della vergine e dei Santi, preziosi mosaici ornamentali e simbolici.

Ma l'impianto rimase il medesimo e lo possiamo ancor oggi osservare nelle più antiche tra le chiese della Capitale, come San Clemente e Santa Sabina.

Tuttavia, per la gloria del

santo veneratovi, o perché sede cattedrale, cioè del «seggio» pontificio detto in latino cathedra, quattro chiese romane assunsero - ed esse sole - il titolo di «basilica maggiore», con riferimento non tanto alla pianta tipicamente basilicale, quanto alla originaria definizione di casa per eccellenza del Signore.

Le basiliche maggiori si trovano tutte a Roma. Esse sono:
-la basilica del Santo Salvatore (cioè Cristo) sul Celio, detta comunemente di San Giovanni in Laterano, per la particolare venerazione in cui vi
erano e vi sono tenuti i santi
Giovanni Battista e Giovanni
Evangelista. La denominazione di Laterano deriva dalla famiglia aristocratica romana
dei Plautii Laterani, che vi
possedevano dei fondi.

Sino al 1300 nell'adiacente Palazzo del Laterano era la residenza del papa, della curia e della corte pontificia.

- la basilica di Santa Maria Maggiore (appunto!) sul colle Esquilino, oggi nei pressi della stazione Termini. Il papa Sisto III, già nel V secolo, la adornò con grande splendore di mosaici in ricordo del Concilio di Efeso (431 d.C.) che definì proprio i massimi dogmi mariani.

- la basilica di San Pietro in Vaticano, la più nota di tutte perché vi officia normalmente il papa il quale però, nella veste di vescovo di Roma, ha la cathedra ancora simbolicamente in San Giovanni in Laterano.

L'attuale basilica, capolavoro di Michelangelo e di altri sommi artisti del '500 e del '600, non è più quella antica, a pianta basilicale.

I rifacimenti rinascimentali spianarono l'edificio originario, già antico allora di undici secoli, e solo recenti sistemazioni sotterranee consentono di scorgerne alcune imponenti strutture nelle cosiddette Grotte Vaticane, sotto le quali trovasi - pare ormai accertato dagli archeologi - la tomba dello stesso San Pietro.

- la basilica di San Paolo fuo-

ri le Mura, sulla via Ostiense e quindi, sino a pochi anni or sono, piuttosto in periferia. Fu eretta sulla tomba dell'Apostolo delle Genti, che non lontano da qui sarebbe stato martirizzato.

Anche questa basilica conserva dell'antica solo l'assetto architettonico, ma il materiale è in gran parte recente, perché uno spaventoso incendio la distrusse pressoché alle fondamente nei primi decenni del secolo scorso.

Può essere interessante ricordare che la speciale posizione delle quattro basiliche maggiori rispetto alle altre chiese della Cristianità è attestata da antichissime fonti. Basti citare il fatto che ai pellegrini che si recavano a Roma a lucrare la indulgenze per l'Anno Santo - istituito nel 1300 - veniva prescritta la visita penitenziale a queste basiliche eminenti, raccogliendo probabilmente un'usanza già diffusa in precedenza.

Le basiliche minori

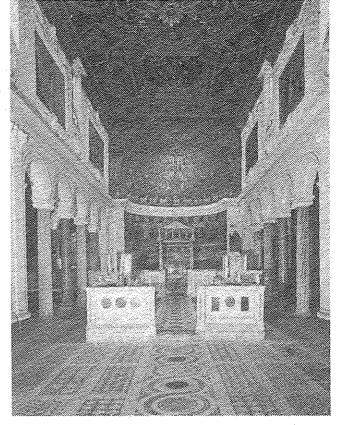
Col diffondersi del culto cristiano, altre chiese divennero importanti centri di fede e di religiosità popolare. Il titolo di basilica - ormai davvero svincolato dalla forma architettonica - venne pertanto concesso a molte di esse, a partire dalle romane San Lorenzo in Damaso e Santa Maria in Trastevere.

Tuttavia, per rilevare l'eminenza delle quattro basiliche maggiori, si definirono quelle «nuove» coll'aggettivo di «minori».

Ciò non sta a significare una «graduatoria» nei doni di Dio che vi si possono invocare. Ovunque si può pregare e rendere onore al Signore con pari dignità.

Oggi anche Melegnano ha la sua basilica, minore per definizione ecclesiastica, ma tanto grande per storia ed intensità di fede.

> note a cura di Nino Dolcini e Cesare Amelli



Interno della basilica di San Clemente in Roma, una delle più antiche e meglio conservate fra quelle cristiane. Si notino i colonnati, elemento caratteristico della struttura basilicale.

Le grandi date della nostra storia parrocchiale

Secolo IV - Formazione della comunità cristiana per opera di Sant'Ambrogio

Secolo IX - Presenza di vita cristiana attiva e di vocazioni sacerdotali.

1200/1400 - La comunità melegnanese partecipa alle attività delle Pieve di San Giuliano, entro cui è inserita giuridicamente.

1442 - 6 luglio: erezione della prepositura con un prevosto e tre sacerdoti coadiutori.

1506 - 21 giugno: consacrazione della attuale chiesa dedicata alla Natività di San Giovanni Battista.

1563 - 20 gennaio: concessione della indulgenza detta del Perdono, dal papa Pio IV, Giovannangelo Medici di Marignano.

1567 - Visita pastorale di San carlo. Per sua opera la parrocchia diventa Vicariato Foraneo e Capo di Pieve.

1630 - Voto solenne dei Melegnanesi a San Giovanni Battista per ringraziamento contro la peste.

1654 - Erezione del capitolo dei canonici.

1797 - In parrocchia vi sono, oltre al prevosto, nove sacerdoti canonici, 12 sacerdoti cappellani coadiutori, quattro seminaristi.

1992 - La chiesa della parrocchia della Natività di San Giovanni Battista riceve il titolo di Basilica minore.



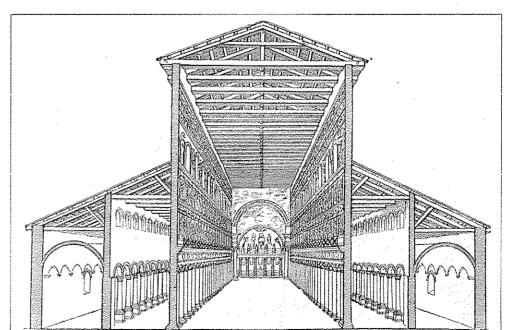
Cancelleria - Giocattoli Idee Regalo

.

Melegnano - Via VIII Giugno 68 - Tel. 9834505



Le rovine della basilica di Massenzio nel Foro Romano. A differenza di quelle cristiane, le basiliche dell'antica Roma avevano funzioni civili. Il culto veniva praticato in altri edifici, i templi.



La primitiva basilica di S. Pietro, in cui Carlo Magno fu incoronato imperatore da papa Leone III nell'anno 800, si elevava sopra la tomba dell'apostolo Pietro, che era stato crocifisso con la testa all'ingiù durante il regno di Nerone (64 o 67 d.C.). La basilica, a cinque navate, fu costruita al tempo di Costantino e inaugurata da papa Silvestro nel 326. Dopo mille anni, che l'antica S. Pietro aveva superato senza essere mai stata attaccata dal fuoco o dai terremoti, la chiesa era divenuta ormai un organismo architettonico cadente. Nel XIV fu secolo fu restaurata e cento anni più tardi papa Nicolò V pensò di edificarne una nuova.

Echi dalle Piccole Patrie

Le 'Cristine' di Lodi

Se, ufficialmente, la vita associativa nazionale dei Convegni Maria Cristina compie venticinque anni in questo 1992, la vicina Lodi può vantare un diritto di anziantà e «quasi di primogenitura» com'è detto nella presentazione alla pubblicazione Venticinque anni edita recentemente a integrare localmente il bimestrale Rassegna dei Convegni che esce a Roma proponendo un sommario di prim'ordine comprendente, con le notizie delle attività sociali, pagine di Spiritualità, di Attualità, Riflessioni, Notizie, Interviste, Rassegne di ribalte, schermi e vetrine e offrendo anche uno «Spazio libero» per le relazioni dei vari Convegni sparsi in quasi tutte le città italiane.

Per tornare all'opuscolo lo-

digiano (una raffinata pubbli-

cazione riproducente in copertina un delizioso Tableau ottocentesco a piccolo punto raffigurante la Venerabile Maria Cristina in preghiera) è apprezzabile la riproposta di una parte del discorso rivolto dal Papa Paolo VI alle partecipanti al Convegno nazionale tenutosi nel 1970 e definente i Convegni: «... non un'accademia, o un passatempo» ma teso «... a formare nelle signore aderenti una consapevolezza sempre più vissuta delle responsabilità che il Vangelo comporta, particolarmente per le rappresentanti di particolari ceti sociali che più degli altri, per disponibilità e tempo, possono meglio attendere il proprio perfezionamento spirituale e morale, e procurare più efficacemente il bene del prossimo». Tanta composta chiarezza, in clima torrido com'era quello sessantottino dell'epoca, appare appropriato e illuminante anche oggi, mentre, ricordando la nascita lodigiana, nel lontano 1945, di questo club di sole donne poi mantenutosi in stretto contatto di scopi e di finalità con i circa cento «Convegni» sparsi in tutte le regioni d'Italia, ne ribadisco gli articoli dello Statuto invitanti a dare testimonianza «di una presenza attiva ed operante nella vita sociale» perseguendo un «miglioramento delle condizioni di vita e la piena realizzazione della persona umana».

«Siamo dunque» continua la Presentazione «nel campo delle associazioni cattoliche. seppure non debba a rigor di termini definirsi un'associazione confessionale ma rientri piuttosto nell'apostolato dei laici che dopo il Concilio Vaticano II ha ricevuto impulso aqd operare con uno sprito più apero a tutte le manifestazioni della nostra società».

Il Convegno di Lodi dedica tre o quattro incontri mensili a conferenze su argomenti cul-

vi alla storia e realtà cittadina ad altri sulle problematiche attuali emergenti nel mondo, precorrendo concetti poi acquisiti da tutti, come la promozione della donna e la necessità dell'educazione permanente, un aggiornamento culturale costante rivolto agli adulti e agli anziani in particolare. Iniziative quali il «libroforum» (analisi critica ed etica di un libro attuale precedentemente diffuso fra le iscritte), la ripresa dell'ormai collaudato «cineforum», i contatti con le correnti più vive della letteratura e della cultura, parecchi momenti di amicizia e di ricreazione, e, persino, il Premio nazionale «Maria Cristina» a cadenza biennale per la segnalazione di testi che uniscano al valore intellettuale anche un profondo significato morale.

Firmando il corsivo d'apertura, la Presidente Luisa Moro Galimberti ringrazia le «Cristine» per i loro suggerimenti e la loro esperienza tanto bene applicata all'attività organizzativa, rimarcando che i due anniversari: il quarantasettesimo per Lodi e il venticinquesimo per l'Italia, non significano altrettanti traguardi ma solo tappe «in cui prendere il respiro per continuare insieme il cammino».

A questo punto s'impone uno sguardo sulla persona e sull'opera di Maria Cristina, nata principessa reale di Savoia e regina delle Due Sicilie per matrimonio. Apparentemente lontanissima dal poter essere considerata donna rappresentativa dell'attuale condizione femminile, indole permeata di un misticismo innato e rafforzato dall'educazione rigida, conscia del proprio ruolo regale che le imponeva una dignità da lei intesa specialmente esempio morale, provata da continui sacrifici che le imposero - oltre ai drammi di una precoce orfanità, il distacco forzato e ripetuto da persone, luoghi e scelte coniugali - la regina consumò la sua breve vita in uno stillicidio di rinunce, umiliazioni, sofferenze morali e fisiche opponendo la sua forza in-

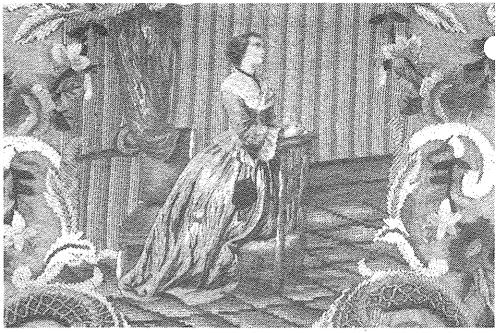
Le odierne femministe che della regalità e della santità non vogliono sentir dire, avulse come sembrano dalle accezioni non miranti all'integrazione nel lavoro e alla competitività coi maschi, potrebbero fermarsi a riflettere sul messaggio lasciato da questa «ragazza» - tale la si può definire, anche se lei, ventitreenne alla vigilia della sua prima maternità e della conseguente morte, si autodefiniva «vecchia» - che ebbe vivissimo il senso della dignità muliebre insieme a quello di una solidarietà femminile che andava ben oltre il concetto imperante ai suoi tempi di una carità spocchiosa e paternalistica.

Era nata a Cagliari nel 1812, figlia di re Vittorio Emanuele I di Savoia e di Maria Teresa di Asburgo-Este, ultimogenita di quattro sorelle e quindi negante una successione al trono che, a causa della legge salica, spettava solo ai maschi e che, in effetti, dopo che a Carlo Felice senza figli, sarebbe andato a Carlo Alberto appartenente al ramo cadetto dei Carignano.

Avrebbe voluto vivere modestamente e castamente, anche - proprio perché - era arguta, attenta, capace di pensieri autonomi e di scelte coraggiose. Accettò tuttavia, per obbedienza e per consiglio del confessore che la indusse a riflettere sul bene che avrebbe portato nella ridanciana e sboccata corte di Napoli, il matrimonio con Ferdinando II, il futuro «re Bomba» il quale, sebbene non ancora sformato dall'obesità né incline a quell'accesso repressivo che nel 1848 lo avrebbe indotto al feroce bombardamento di Messina occupata dai rivoltosi, era maleducato, grossolano, arretrato e oscurantista.

Nel 1832 Cristina partì dunque da Genova (il regno Sardo- Piemontese comprendeva anche la Liguria) per la nuova patria sulla quale avrebbe regnato instaurando una discrezione, un'educazione e una generosità sconosciute fino ad allora. Ottenne subito da ferdinando di sottrarre ingenti somme stanziate per i festeggiamenti alle loro nozze devolvendole per le doti a fanciulle bisognose, curò poi che altre giovani fossero tolte dal rischio di incamminarsi su cattive strade col fornire loro sussidi e aiuti, si adoperò perché altre giovani bisognose fossero reinserite dopo amare esperienze di vita e trovassero lavoro nel setificio di San Leucio dove andava spesso a trovarle e a controlare che tutto procedesse bene.

A proposito di questo opificio che fu il primo del meridione a occupare mano d'opera femminile, vanno ricordate le regole precise ma umanissime di quella collettività femminile sancita da un codice ammirevole che Maria Cristina andò perfezionando durante i suoi soggiorni a Caserta dove, più che per godere della superba reggia del Vanvitelli che tutto il mondo le invidiava, la regina soggiornava spesso per poter seguire la vita e il lavoro delle sue protette occupate nella vicina San Leucio. Anche col riscatto dei pegni al Monte di Pietà, con l'andare a piedi nei vicoli di Toledo per prendere in brac-



Arazzo ottocentesco raffigurante la Venerabile Maria Cristina di Savoia in preghiera. Divenuta nel 1832 moglie di Ferdinando, re delle Due Sicilie, diede esempio di carità, di dignità e promosse il riscatto della condizione femminile secondo lo spirito e i mezzi dell'epoca.

cio i bambini, col fermarsi e l'inginocchiarsi davanti alle edicole sacre, Cristina creò i precedenti che le successive principesse sabaude seguirono ottenendo l'entusiasmo del «lazzaroni».

Generosissima nella distribuzione del denaro che otteneva anche con la rinuncia del proprio reddito, pia nell'esercizio severo di una religiosità più sentita che ostentata, Cristina presentì che la maternità le sarebbe costata la vita e, prendendo tra le braccia il neonato Francesco, disse rivolta al marito: «Tu ne risponderai a Dio e al popolo e quando sarà grande gli dirai che muoio per lui».

Già incombevano, come aggiunte nuvole oscure, le avvisaglie di quello che sarebbe avvenuto tra la sua patria d'origine e quella acquisita.

I napoletani la piansero sinceramente, chiamando suo figlio «il figlio della Santa», sentendo che si chiudeva un periodo di Grazia.

L'alta figura della pallida Savoia dall'eleganza controllata ma armoniosa, dall'atteggiamento eretto senza essere rigido, dal viso intenso di tota piemontese che aveva saputo guardare alla realtà senza paraocchi e con la sola luce della fede nel Dio che s'era fatto uomo, scomparvero dalla corte napoletana che sembrò tornare al proprio cerimoniale che mirava all'apparenza più che alla sostanza, alla superstizione più che alla vera religiosità.

Ferdinando, pur risposatosi e padre di altri numerosi figli, la invocò dal letto di morte; il figlio Francesco ne venrò la memoria con un rigore che sconfinava nel feticismo e che lo dilaniò anche nella necessità di difendersi dai piemontesi divenuti, da parenti, i nemici invasori; il popolo, accorso alla tomba della regina tumulata in Santa Chiara, la ritenne, prove alla mano e ora negli archivi delle Biblioteche dell'Archivio Vaticano, degna degli altari.

Le «Cristine» hanno pensasagge, pietose, disinteressate, to di continuarla degnamente precorritrici. seguendo le sue orme gentili,

Giuseppina Ferazza

La Pro Melegnano ripropone per il 1993 la seconda edizione del calendario

Melegnano Città della Festa e della Fiera del Perdono dal tema "Gli edifici Storici"

Il Calendario illustra alcune costruzioni cittadine che, per caratteristiche costruttive o storiche, rappresentano architetture di rilievo per la Città.

Questi monumenti sono stati disegnati dal pittore Melegnanese Ettore Monfredini, mentre il commento è stato curato dallo storico melegnanese prof. don Cesare Amelli.

La Pro Melegnano prosegue, con questa iniziativa, il suo impegno di divulgazione nel territorio degli aspetti Storico-Culturali della nostra Città attraverso uno strumento di uso quotidiano quale il calendario.

Tutti coloro che fossero interessati a promuovere, oltre alla Città, la propria attività commerciale, possono chiedere ulteriori informazioni alla Pro Melegnano - via Senna 14 - 20077 Melegnano - Tel. 02/9838397 (segr. telefonica).

ORCHESTRA STABILE «CITTÀ DI MELEGNANO»

Corsi di orientamento e perfezionamento musicale

Le lezioni si tengono presso la «Scuola Sociale» di via Marconi 17-21 a Melegnano e riguardano i seguenti insegnamenti: Pianoforte, Chitarra (classica e a plettro), Basso Elettronico, Violino, Flauto traverso, Oboe, Clarinetto, Saxofono, Tromba, Trombone, Flicorno, Tuba, Batteria, Teoria e solfeggio, Musica d'assieme e uno speciale corso propedeutico per bambini dai 4 ai 9 anni basato sul metodo gioco-musica.

Tutti i corsi sono tenuti da insegnanti professionisti e altamente qualificati.

Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola in via Marconi 17-21, Melegnano, dal 1° settembre tutti i giorni (escluso il sabato e festivi) dalle 17 alle 18.30 oppure telefonare allo 02/9834087 (negli orari di segreteria).

N.B.: Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno.

Rievocata a Zivido la Battaglia dei Giganti



Anche quest'anno l'Associazione Culturale Zivido ha voluto ricordare la celebre battaglia del 1515 con un nutrito programma di manifestazioni. Ecco un momento della pittoresca sfilata nei costumi d'epoca, svoltasi sabato 19 settembre. (Foto L. Generani).



Anche se non fumi Bigiotteria - Profumeria - Articoli da regalo Valori Bollati

Stampiamo Biglietti da visita e timbri in giornata

MELEGNANO Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66



Parte il 20 Settembre la Stagione Calcistica 1992/93

Melegnanese e Pro Melegnano voglia di vincere

Dono quattro mesi di silenzio tornano a far parlare di sé i campionati dilettantistici di calcio, portando rinnovato interesse ed importanti novità anche per lo sport melegnanese. In effetti la stagione che va ad incominciare il prossimo 20 settembre potrebbe riservare gradite sorprese ai tifosi delle quattro squadre della nostra città. In particolare Melegnanese (Promozione) e Pro Melegnano (Terza Categoria) nutrono ambiziosi progetti di risalita, che coincideranno rispettivamente con il 65° ed il 30° anniversario di fondazione. Usom e Giardino punteranno invece sul fattore sorpresa e sull'affiatamento del gruppo per ben figurare nel campionato di Seconda Ca-

Per chiarire gli argomenti di interesse del prossimo campionato accenneremo dunque brevemente alle prospettive di ciascuna di queste formazioni; ricordiamo anche ai nostri lettori che "Il Melegnanese" seguirà come ogni anno lo svolgersi dei campionati con risultati, classifiche, cronache e commenti.

CAMPIONATO PROMOZIONE

Dopo la faraonica campagna acquisti operata dal presidente Gaeli (riconfermato nella sua carica), la Melegnanese appare tra le favorite per il salto in Eccellenza. La squadra, affidata ad un allenatore esperto come Cappelletti, è completa in ogni reparto: dal portiere Saronni, ai difensori Ferrari e Giorgi, ai centrocampisti Ginelli e Casorati, fino alle punte Molti e Mancini non sembrano esservi lacune.

La Coppa Italia Dilettanti ha lasciato intuire le potenzialità della formazione rossoblù, senz'altro in grado di disputare un campionato di vertice, ben al di sopra delle prestazioni della scorsa stagione. Tuttavia non sarà facile venire a capo della concorrenza, che si presenta agguerrita e temibile; l'unico posto disponibile per la promozione alla categoria superiore sarà conteso alla Melegnanese almeno da quattro formazioni: Castellana (seconda nel campionato scorso), Codogno (vincitore sulla stessa Melegnanese in Coppa Italia), Podenzano e Varzi (retrocesse dall'"Eccellenza"). Un campionato dunque tutto da seguire che resterà incerto fino all'ultima giornata.

CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA

Due formazioni melegnanesi impegnate nel girone lodigiano: Usom e Giardino. I biancorossi, a nostro avviso, possono tentare anche il salto di categoria o almeno un campionato al vertice, poiché nel girone non sembrano esservi squadre "schiacciasassi" (come Caselle e Maleo la scorsa stagione) e le altre avversarie non sono cambiate di moltorispetto all'ultimo campionato.

Il Giardino dal canto suo, è alla sua prima partecipazione

a questo livello e pertanto la salvezza resta l'obiettivo principale: le armi vincenti per conseguire la sospirata permanenza in Seconda saranno soprattutto l'affiatamento e la compattezza del gruppo biancoblù, caricato dalla grande vittoria dello scorso anno.

CAMPIONATO DI TERZA CATEGORIA

La Pro Melegnano, in vista del 30° di fondazione, tenterà di regalare ai propri sostenitori la promozione in Seconda Categoria, fallita abbastanza nettamente lo scorso anno.

Sulla carta i biancorossi sono favoriti, ma bisognerà prestare attenzione a San Luigi, Settalese e Trigintese, avversarie temibili ed însidiose, anche se inferiori ai biancorossi. Partendo con il piede giusto la Pro Melegnano può ripetere la spettacolare stagione 1987/88, che portò a festeggiare il 25° della società con la promozione in Seconda e la conquista della Coppa Lodi.

ORARI DI INIZIO DELLE PARTITE

20 settembre 1992 ore 16.00

- 27 settembre 18 ottobre 1992 ore 15.00
- 25 ottobre 1992 7 febbraio 1993 ore 14.30
- 14 febbraio 21 marzo 1993 ore 15.00 28 marzo - 9 maggio 1993 ore 16.00

Alle società è concessa la facoltà di anticipare l'orario di inizio delle gare.

CAMPI DI GIOCO

MELEGNANESE e PRO MELEGNANO disputeranno le proprie gare interne allo Stadio Comunale di via Giardino seguendo l'orario ufficiale F.I.G.C. sopra riportato.

Il GIARDINO giocherà allo Stadio Comunale di via Giardino, con inizio alle ore 10.30 della domenica mattina.

L'USOM disputerà le gare interne allo Stadio del Centro Giovanile, con orario ufficiale F.I.G.C.

È in programma un derby melegnanese in Seconda categoria, fra USOM e GIARDINO; l'andata è prevista per il 15 novembre, il ritorno per il 21 marzo '93.

COMPOSIZIONE DEI GIRONI IN ALTRE CATEGORIE

Il FANFULLA, portabandiera del calcio lodigiano, sara impgnato nel Campionato Nazionale Dilettanti (che sostituisce da quest'anno l'Interregionale). Nel girone A le sue avversarie saranno: Bellinzago (NO), Pinerolo (TO), Abbiategrasso (MI), Legnano (MI), Corsico (MI), Mariano Comense (CO), Saronno (VA), Nizza Millefonti (TO), Iris Oleggio (NO), Pro Lissone (MI), Chatillon (AO), Pro Vercelli, Caratese Carate Brianza (MI), Seregno (MI), Gallaratese (VA), Vigevano (PV), Sparta Novara. SANT'ANGELO e SAN COLOMBANO disputeranno il torneo di Eccellenza, affrontando nel girone C; Carugate (MI), Cernusco sul Naviglio (MI), Concorezzo (BG), Crema (CR), Giana Gorgonzola (MI), Broni (PV), Orceana (Orvinuovi, BS), Bressana (PV), Pizzighettone (CR), Brugherio (MI), San Rocco al Porto (PC), Casteggio (PV), Vigolzone (PC), Quinzano (BS).

· Sub-Concessionario V.A.G.

Ricambi Originali

· Esposizione e Vendita

Vetture nuove e usate

20077 MELEGNANO

Viale della Repubblica, 36 - Tel. 02/98.32.039

Den.

f. III RIPONI snc (Aug)

Melegnanese a testa alta in Coppa Italia

Positiva partecipazione della U.S. Melegnanese alla Fase Eliminatoria della Coppa Italia Dilettanti. La formazione rossoblù, opposta nel girone 23 al San Colombano (Eccellenza), al Codogno, al Casalpusterlengo ed alla Frassati Castiglione (forti compagini del campionato di Promozione) ha ben figurato in tutte le gare disputate.

Alla prima giornata la Melegnanese bloccava il San Colombano sull'1 a 1 (in trasferta), mentre nella seconda partita regolava di misura il Casalpusterlengo. Al terzo incontro le prospettive di qualificazione diventavano molto concrete grazie al successo per 2 a 1 in casa della Frassati.

Ma proprio nell'incontro che poteva risultare decisivo per l'assegnazione dell'unico posto disponibile per la qualificazione al secondo turno, i rossoblù si facevano superare

UNA BICI PER IL LAVORO

DA VIAGGIO O DA CORSA?

per 1 a 0 dal Codogno, conoscendo così l'amarezza dell'eliminazione.

Questo il quadro degli incontri disputati dalla Melegnanese che, causa lavori in corso allo stadio Comunale di via Giardino, non ha potuto giocare sul terreno amico le partite interne.

San Colombano al Lambro (30 agosto) San Colombano -Melegnanese 1-1

Zivido (2 settembre) Melegnanese - Casalpusterlengo 1-0 Castiglione d'Adda (5 settembre 1992) Frassati - Melegnanese 1-2

San Donato Mil.se (9 settembre 1992) Melegnanese Codogno 0-1

Classifica finale

San Colombano Melegnanese 5 Codogno Casalpusterlengo 3 Frassati Castiglione

NATALE SCOTTI COLNAGO Concessionario

a MELEGNANO

Via Vittorio Veneto, 52 - Telefono 98.33.331



Via Marconi - MELEGNANO - Telef. 98.34.588

Dal 1925



CALZATURE DI CLASSE

Via Dezza: 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

| U.S. MELEGNANESE - CAMPIONATO DI PROMOZIONE - GIF. E | | | | | |
|--|----------|------------------------------------|----------|--|--|
| G. | Andata | Gara | Ritorno | | |
| 1° | 20/09/92 | MELEGNANESE - Cortemaggiorese | 17/01/93 | | |
| 2° | 27/09/92 | Frassati Castiglione - MELEGNANESE | 24/01/93 | | |
| 3° | 04/10/92 | MELEGNANESE - Sangiulianese | 31/01/93 | | |
| 40 | 11/10/92 | Podenzano - MELEGNANESE | 07/02/93 | | |
| 5° | 18/10/92 | Vigolo Marchese - MELEGNANESE | 14/02/93 | | |
| 6° | 25/10/92 | MELEGNANESE - Excelsior Vaiano | 21/02/93 | | |
| 7° | 01/11/92 | Castellana - MELEGNANESE | 28/02/93 | | |
| 80 | 08/11/92 | MELEGNANESE - Sannazzarese | 07/03/93 | | |
| 9° | 15/11/92 | Codogno - MELEGNANESE | 21/03/93 | | |
| 10° | 22/11/92 | MELEGNANESE - Casalpusterlengo | 28/03/93 | | |
| 11° | 29/11/92 | Vizzolese - MELEGNANESE | 04/04/93 | | |
| 12° | 06/12/92 | MELEGNANESE - Borgolombardo | 18/04/93 | | |
| 13° | 08/12/92 | Pontecurone - MELEGNANESE | 25/04/93 | | |
| 14° | 13/12/92 | MELEGNANESE - Calcio Spino | 02/05/93 | | |
| 15° | 20/12/92 | Varzi - MELEGNANESE | 09/05/93 | | |
| | | · | | | |

U.C. MELECNANECE, CAMBIANATA DI PROMOZIONE, CILIE

| USOM CALCIO - CAMPIONATO SECONDA CATEG Gir. W | | | | | | |
|---|----------|--------------------------------|----------|--|--|--|
| G. | Andata | Gara | Ritorno | | | |
| 10 | 20/09/92 | Villatavazzano - USOM | 17/01/93 | | | |
| 2° | 27/09/92 | USOM - Gloria Ospedaletto | 24/01/93 | | | |
| 3° | 04/10/92 | San Fiorano - USOM | 31/01/93 | | | |
| 40 | 11/10/92 | USOM - All Stars Santo Stefano | 07/02/93 | | | |
| 5° | 18/10/92 | Oriese - USOM | 14/02/93 | | | |
| 6° | 25/10/92 | USOM -Superga Watt | 21/02/93 | | | |
| 70 | 01/11/92 | Montanaso - USOM | 28/02/93 | | | |
| 80 | 08/11/92 | USOM - Fulgor Lodivecchio | 07/03/93 | | | |
| 9° | 15/11/92 | Giardino - USOM | 21/03/93 | | | |
| 10° | 22/11/92 | USOM - Guardamiglio | 28/03/93 | | | |
| Πo | 29/11/92 | Sanmartinese - USOM | 04/04/93 | | | |
| 12° | 06/12/92 | USOM - Carpianese | 18/04/93 | | | |
| 13° | 08/12/92 | Riozzese - USOM | 25/04/93 | | | |
| 140 | 13/12/92 | USOM - Brembio Vis Nova | 02/05/93 | | | |
| 15° | 20/12/92 | USOM - Bertonico | 09/05/93 | | | |
| | | | | | | |

| Great Caracter Caract | | | | | |
|--|---------------------------------|----------|--|--|--|
| G. Andata | Gara | Ritorno | | | |
| 1° 20/09/92 5 | Superga Watt - GIARDINO | 17/01/93 | | | |
| 2° 27/09/92 0 | GIARDINO - Montanaso | 24/01/93 | | | |
| 3° 04/10/92 1 | Fulgor Lodivecchio - GIARDINO | 31/01/93 | | | |
| | GIARDINO - Brembio Vis Nova | 07/02/93 | | | |
| 5° 18/10/92 (| GIARDINO - Guardamiglio | 14/02/93 | | | |
| 6° 25/10/92 5 | Sanmartinese - GIARDINO | 21/02/93 | | | |
| 7° 01/11/92.0 | GIARDINO - Carpianese | 28/02/93 | | | |
| 8° 08/11/92 I | Riozzese - GIARDINO | 07/03/93 | | | |
| 9° 15/11/92 (| GIARDINO - Usom | 21/03/93 | | | |
| 10° 22/11/92 I | Bertonico - GIARDINO | 28/03/93 | | | |
| 11° 29/11/92 (| GIARDINO - Villatavazzano | 04/04/93 | | | |
| 12° 06/12/92 (| Gloria Ospedaletto - GIARDINO | 18/04/93 | | | |
| 13° 08/12/92 0 | GIARDINO - San Fiorano | 25/04/93 | | | |
| | All Stars S. Stefano - GIARDINO | 02/05/93 | | | |
| 15° 20/12/92 (| GIARDINO - Oriese | 09/05/93 | | | |
| | | | | | |

SIGIR GIARDINO - CAMPIONATO SECONDA CATECILI GIR W

| A.C. PRO MELEGNANO - CAMPIONATO TERZA CAT Gir. A | | | | | |
|--|---------------------------------|----------|--|--|--|
| G. Andata | Gara | Ritorno | | | |
| 1° 20/09/92 | Mediglia 2000 - PRO MELEGNANO | 17/01/93 | | | |
| 2° 27/09/92 | PRO MELEGNANO - Tribiano | 24/01/93 | | | |
| 3° 04/10/92 | Enipolo - PRO MELEGNANO | 31/01/93 | | | |
| 4° 11/10/92 | PRO MELEGNANO - Serenissima | 07/02/93 | | | |
| 5° 18/10/92 | PRO MELEGNANO - Trigintese | 14/02/93 | | | |
| 6° 25/10/92 | Turno di riposo | 21/02/93 | | | |
| 7° 01/11/92 | PRO MELEGNANO - Settalese | 28/02/93 | | | |
| 8° 08/11/92 | Zivido - PRO MELEGNANO | 07/03/93 | | | |
| 9° 15/11/92 | Turno di riposo | 21/03/93 | | | |
| 10° 22/11/92 | Caleppio - PRO MELEGNANO | 28/03/93 | | | |
| 11° 29/11/92 | PRO MELEGNANO - S. Luigi Locate | 04/04/93 | | | |
| 12° 06/12/92 | Milan Paullo - PRO MELEGNANO | 18/04/93 | | | |
| 13° 08/12/92 | PRO MELEGNANO - San Bovio | 25/04/93 | | | |

Vi chiediamo solo le misure tutto il resto ve lo offriamo noi Camere • Soggiorni • Cucine • Salotti • Camerette Sale Pranzo • Ingressi • Uffici • Librerie • Divani • Poltrone

Sedie • Tavoli • Arredobagno • Mobili per giardino Lampade • Lampadari • Oggettistica • Copriletti • Tappeti Piumoni • Cuscini • Complementi d'arredo

Oltre 12.000 mq. di mobili per soddisfare QUALSIASI



Tutto, subito, al meglio, a meno

In un ambiente gradevole con vestità di assortimenti puoi acquistare prodotti di alta qualità a prezzi di assoluta convenienza, scegliere tra diverse formule commerciali quali: pagamento rateale agevolato, assistenza gratuita dai nostri architetti all'ac-quisto, consegna è montaggio con garanzia dal nostro personale specializzato.

Strada Statale 415 Pauliese km 8,250 - 20090 Pantigliate (MI) Tel. (02) 9067453 - 9067454

Composizione dei Gironi per la stagione calcistica 1992/93

PROMOZIONE - Girone E Borgolombardo San Giuliano Milanese (Mh Calcio Spino Spino d'Adda (CR) (MI) (PC) Casalpusterlengo Casalpusterlengo Castellana Castel San Giovanni (MI) Codogno Codogno Cortemaggiore Cortemaggiore Excelsion Vaiano Cremasco Frassati Castiglione d'Adda (MI)Melegnano Melegnanese (MI) (PC) (AL) Podenzano Podenzano Pontecurone Pontecurone Sangiulianese San Giuliano Mil.se (MI) San Nazzaro de' Burgondi Sannazzarese Vigolo Marchese Vigolo Marchese Vizzolese Vizzolo Predabissi (MI) JUNIORES - Girone A

Mairanese

Carpianese

Città Giardino Vizzolo

San Luigi Locate

Snam Metanopoli A

Fulgor Lodivecchio

Azzurra Lodi

Lacchiarella

Locate

Usom

Settalese

Codogno

Riozzese

Vizzolese B

Villatavazzano

Melegnanse B

Libertas Lodi

Giardino

Fanfulla

Sordio '91

Azzurra Lodi

Melegnanese

Peschiera A

Riozzese A

Codogno

Dresano

Borgolombardo

Sant'Angelo Lodigiano

San Luigi Locate

Città Giardino Vizzolo

Fulgor Lodivecchio

San Rocco Riozzo

La Locomotiva S. Zenone

GIOVANISSIMI - Gir. A/1

Vizzolese A

La Locomotiva S. Zenone

Melegnanese A Oratorio Zelo B. Persico

Borgolombardo A

Sporting S. Donato

Snam Metanopoli A

ALLIEVI - Girone B

Edelweiss Lodi

Riozzese

Usom

Zivido

Sestese

SECONDA CAT. - Gir. W

All Stars S.Stefano Lod. (MI) Bertonico Brembio Vis Nova Carpianese Fulgor Lodivecchio Giardino Gloria (Ospedaletto Lod.) Guardamiglio Montanaso Oriese (Orio Litta) Riozzese San Fiorano Sanmartinese (S.Martino in St.) Superga Watt (S. Fereolo Cornegliano Laudense) Usom

Villatavazzano (Tavazzano con

TERZA CATEG. - Gir. A

Caleppio Enipolo (S. Donato Mil.se) Mediglia 2000

Milan Paullo Pro Melegnano

Villavesco)

San Bovio San Luigi (Locate T.) Serenissima (Pantigliate) Settalese Trigintese Tribiano Zivido

CAMPIONATI GIOVANILI

REG. JUNIORES - Gir. I Casalpusterlengo

Vigolzone Castellana San Colombano Codogno Pizzighettone Melegnanese San Rocco al Porto Podenzano Cortemaggiore Rivoltana Montodinese Sant Angelo Excelsior Vaiano Frassati Castiglione

- Riserve

Trial San Giuliano Luisiana Pandino Dresano Pro Melegnano Union Mulazzano Superga Watt Cavenago San Bernardo Lodi Pro Paullo Locate Lacchiarella Tribiano Montanaso Viboldone

> Signora pratica cucire CERCA qualsiasi lavoro a Melegnano e zone limitrofe Tel. 02/98231785

> > ore pasti

pos. 208 - 16/92

RAGIONIERA

Neodiplomata cerca Prima occupazione anche Contratto Formazione Lavoro presso Studi commerciali e/o Aziende Disponibile subito Telefonare ore pasti 02/9836746

pos. 209 - 17/92

Lodivecchio Vizzolese Luisiana Pandino

GIOVANISSIMI - Gir. B

Accademia S. Donato Giardino Carpianese San Luigi Locate Riozzese B Sestese Città Giardino Vizzolo Snam Metanopoli Sporting San Donato Sordio '91 Usom A Sandonatese

GIOVANISSIMI - Gir. C

Edelweiss Lodi Nuova Lodi Fulgor Lodivecchio San Fereolo Montanaso San Rocco '80 Sant'Angelo Superga Watt Wasken Boys Lodi La Locomotiva S. Zenone Valera Fratta Quartiano Usom B

ESORDIENTI - Girone A

Trial S. Giuliano Sporting S. Donato Carpianese A Locate Sestese Usom San Luigi Locate A Lacchiarella Melegnanese

Accademia S. Donato Sandonatese Snam Metanopoli A

ESORDIENTI - Girone B

Trigintese La Locomotiva S. Donato Melegnanese B Città Giardino Vizzolo Riozzese Dresano San Luigi Locate B Carpianese B Mombrettese Sordio '91 Snam Metanopoli B Vizzolese

PULCINI - Girone A Trial San Giuliano

Borgolombardo San Luigi Locate Usom Melegnanese Sestese Accademia S. Donato Sandonatese Snam Metanopoli A

DOMENICA 20 SETTEMBRE E' ANDATA COSI'

PROMOZIONE Girone E

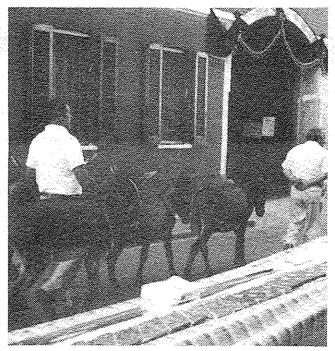
SECONDA CAT. - Gir. W Superga Watt-Giardino 2-0 Villatavazzano-Usom 2-3 **TERZA CATEGORIA** Girone A

Meleananese-Cortemagg. 2-0 Mediglia-Pro Melegnano 0-2

— Cronache e commenti sul prossimo numero. —

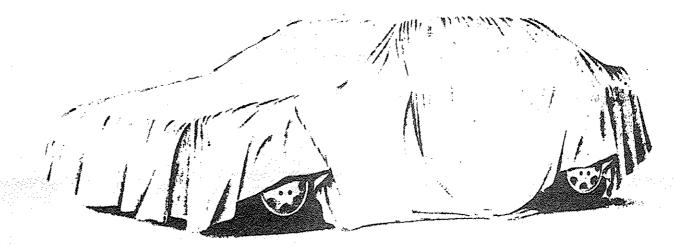
IV Palio Rione S. Rocco





Nella foto in alto di Luigi Generani il Corteo Storico lungo la via Zuavi. Nella foto a lato gli asinelli si preparano a disputare il IV Palio di San Rocco che si concluderà con questo ordine d'arrivo: 1° I Leccapiat, La Piassa, fantino Cremascoli Alessandro; 2° El Punt de Milan: Spassapulè, fantina Monica Oppo; 3° La Maioca: La Spassola, fantina Bonetti Roberta; 4° El Burg: I Goss, fantina Eleonora Marino; 5º La Piassa dei Nimai: i Ruscapeloi, fantina Marta Ferrari; 6° El burg di Ratt, fantina Arianna Acerbi; 7° San Peder: I Caragnon, fantina Vittoria Tarantino; 8° El Giardin: El Cairo, fantina Eleonora Migotto.

SCOPRITE IL VALORE DEI NOSTRI VEICOLI D'OCCASIONE.



Veniteci a trovare: tra la nostra vasta scelta di auto d'occasione c'è sicuramente quella che state cercando. Per questo le selezioniamo con la massima cura e le rimettiamo a punto con competenza. Così siamo certi di offrirvi auto della massima affidabilità, sia che si tratti di Renault, sia di altra Marca. Insieme potremo anche concordare comode forme di finanziamento.

Concessionaria

20077 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti, 4

Tel. 02/9830672 - 9835675 - Fax 02/9832002 20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066



DAL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta lampo quella che il Consiglio Comunale ha tenuto lo scorso 4 settembre, una delle più brevi della sua storia.

In meno di un'ora si è discussa e riapprovata la rilevazione straordinaria, tutt'ora in corso, delle superfici assoggettate alla tassa R.S.U. e sono state ratificate tre deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta in materia contabile, tra cui l'assestamento del Bilancio

C'era ancora un po' d'aria di vacanza e si è preferito rimandare di qualche settimana la trattazione dei numerosi ed importanti problemi sul tappeto e la risposta alle interpellanze presentate alla fine di luglio.

RILEVAZIONE STRAOR-DINARIA PER LA TASSA R.S.U.: IL CO.RE.CO. BOC-CIA LA DELIBERA MA IL COMUNE RIBATTE E LA RIAPPROVA - Nel bel mezzo dell'estate una doccia fredda per il Comune: il Comitato Regionale di Controllo nella seduta del 5 agosto 1992 annullava per illegittimità la deliberazione n. 51 del 29 maggio scorso con la quale il Consiglio aveva stabilito di effettuare una rilevazione a tappeto di tutte le superfici tassabili per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

L'accettazione passiva di questo provvedimento avrebbe vanificato il lavoro compiuto dai rilevatori in due mesi e già fruttuoso, mettendo in seria difficoltà le finanze del Comune ed il suo bilancio.

Da qui l'iniziativa della Giunta di informare il Consiglio e di riproporre la deliberazione bocciata.

E toccato all'Assessore Beccarini, patron dell'operazione, spiegare i motivi per i quali non si accettavano le motivazioni del Co.Re.Co.

Per l'Organo di controllo non c'era l'urgenza di dare un incarico all'esterno del Comune, tantomeno al Consorzio SudEst Milano per la Formazione Professionale, che non ha compiti del genere nel proprio Statuto; inoltre non era dimostrata la convenienza economica di una spesa di L. 140 milioni assunta con una semplice trattativa privata.

Ecco come ha ribattuto il

1) L'urgenza c'era perché si vuole recuperare l'evasione già dal 1990 in poi. Se si fosse aspettato oltre, incominciando magari la rilevazione da ora, si sarebbe perduto l'importo delle evasioni del 1990, come

L'Ufficio Tributi d solo di tre dipendenti e non sarà mai in grado di compiere un lavoro di rilevazione e di verifica così grosso (quasi 8000

2) Il Consorzio SudEst Milano è stato costituito, con l'adesione anche del nostro Comune, per svolgere corsi di formazione professionale, ma lo Statuto non gli vieta di svolgere altre funzioni aggiuntive a richiesta dei Comuni interessati.

Del resto proprio lo stesso Co.Re.Co. nel mese di giugno aveva approvato la convenzione che il Consorzio aveva deliberato di stipulare col Comune.

3) Prima di deliberare il conferimento dell'incarico al Consorzio per una spesa di L. 140 milioni, aveva esaminato il preventivo della Soc. Calchi Novati & Partner che richiedeva un compenso almeno doppio: 237 milioni oltre Iva 19%.

Il gruppo socialista, con l'intervento di Bellomo, si è invece mantenuto in linea con le argomentazioni del Comitato di Controllo e che in sostanza erano state già sostenute in occasione della prima deliberazione: allora si era astenuto, ora invece ha votato addirittura contro sostenendo, nella dichiarazione a verbale, una possibile illegittimità anche della deliberazione riadottata.

Ha votato ha favore la maggioranza, anche per la immediata eseguibilità del provvedimento, in modo che la rilevazione continui e si concluda nei tempi previsti. Alla base di questa volontà

di proseguire nella strada intrapresa c'è una constatazione, riferita dall'Assessore alle Finanze: "Dopo un terzo dei rilievi compiuti sono state accertate evasioni per 300 milioní, e di questo passo si può immaginare quanto entrerà di più nelle casse del Comune". ASSESTAMENTO BILAN-CIO 1992: AGGIORNATE ENTRATE ED USCITE -Mentre si pensa già al Bilancio 1993, che dovrebbe essere approvato entro la fine d'ottobre, e si è in attesa di sapere con maggior chiarezza quali saranno le manovre del Governo e del Parlamento a spese della finanza locale, bisogna anche far quadrare il Bilancio di quest'anno.

Dopo il recente taglio del 5% sul contributo ordinario dello Stato ai Comuni, la Giunta ha dovuto rimediare alla minor entrata di L. 216.000.000.

Dal prospetto delle variazioni approvato poi anche dal Consiglio in sede di ratifica, la minor entrata di L. 216 milioni è compensata da maggiori entrate solo per L. 157 milioni (150 per Invim e 7 milioni per quota mensa dipendenti).

C'è una diminuzione, circa 50 milioni, nelle spese per il personale, conseguente al blocco delle assunzioni.

30 SETTEMBRE: SCADEN-ZA I.S.I. - I.S.I. Imposta Straordinaria sugli Immobili, è la sigla della nuova tassa che i proprietari di casa dovranno pagare allo Stato entro il prossimo 30 settembre.

Coloro che avessero ancora questo problema da risolvere, non disponendo dei dati catastali delle loro proprietà, potranno rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale (Municipio, 3° piano, tel. 98.33.751) nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

Il Melegnanese

è scritto da molti è letto da tutti

Grazie Don Natale!

Dopo diciassette anni di silenzioso ma efficace servizio,

don Natale Rosati, cappellano dell'Ospedale Predabissi, è

rientrato nella natìa diocesi di Lodi. Il Cardinale Martini

gli ha inviato un affettuoso messaggio di ringraziamento,

mi è stato comunicato che sei rientrato nella tua diocesi

Sono molto lieto per questo riconoscimento, mi ramma-

Mentre ti auguro di vivere anche a Lodi l'attenzione pre-

murosa ai degenti e alla famiglia ospedaliera, ti assicuro un

particolare ricordo nella preghiera e ti accompagno con la

mia affettuosa benedizione affidandoti all'intercessione del-

Tuo nel Signore

† Carlo Maria Card. Martini

la Madonna, madre e regina della carità,

rico per la tua partenza e desidero esprimerti tutta la mia

di origine, chiamato dal tuo Vescovo ad assumere l'incari-

al quale si uniscono tutti i melegnanesi.

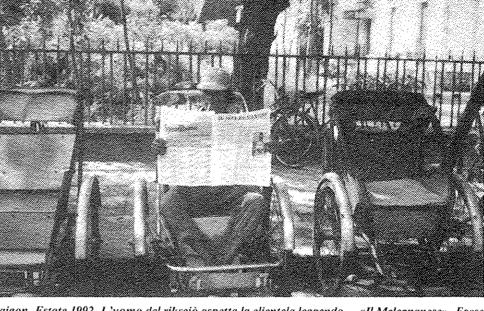
IL CARDINALE CARLO MARIA MARTINI

co di Rettore dell'Ospedale di Lodi.

ARCIVESCOVO DI MILANO

Milano, 30 agosto 1992

Carissimo don Natale,



Saigon. Estate 1992. L'uomo del riksciò aspetta la clientela leggendo... «Il Melegnanese». Forse capisce qualcosa del nostro dialetto, così assomigliante alle parlate vietnamite. (La foto è stata scattata da un gruppo di turisti melegnanesi).

LE DELIBERE DI GIUNTA

CICLO USATO VENDESI -

È stata ceduta al Vigile Urbano Giovanni Margozzi al prezzo di L. 35.000 una bicicletta usata, ritrovata ai primi del '91 e non reclamata dal proprietario nei termini di legge.

PANNOLINI PER ASILO NIDO - A seguito rinuncia della ditta Spendibene di Melegnano, la fornitura di 10.080 pannolini per bambini frequentanti l'Asilo Nido è stata affidata alla Fater s.p.a. di Pescara. Spesa complessiva L. 4.426.226, Iva compresa, pari a L. 410 cad.

CANONE DEMANIALE PER PRELIEVO ACQUA POTABILE - È stata pagata all'Ufficio del Registro di Lodi la somma di L. 2.575.000 quale canone demaniale per la concessione a prelevamento di acqua potabile dai pozzi funzionanti, per il periodo 1971/1992.

TASSA 1993 SULLE CON-CESSIONI COMUNALI - Rimarranno invariate per il 1993 le tasse sulle concessioni comunali (pubblici esercizi, ascensori, abitabilità, ecc.). Lo ha stabilito la Giunta confermando la maggiorazione del 100% in corso dal 1990.

APPALTO LAVORI DI SE-**GNALETICA STRADALE -**

A seguito di licitazione privata, che ha registrato la partecipazione di sette imprese su dieci invitate, i lavori di rifacimento ed adeguamento parziale della segnaletica stradale sono stati appaltati alla IVOS s.r.l. di Pessano con Bornago.

La spesa complessiva sarà di L. 7.635.000, al netto del ribasso d'asta del 49.10% oltre L. 1.450.000 per Iva: in tutto L. 9.085.000.

SPOSTAMENTI DI PERSO-NALE - Essendo bloccata l'assunzione di altro personale si continua con lo spostamento di alcuni dipendenti, con l'attribuzione temporanea di mansioni superiori.

Anastasia Salerno, capo

plesso alle elementari di via Cadorna, svolgerà nell'anno scolastico 1992/93 le funzioni di Educatrice nell'Asilo Nido di viale Lazio.

La sostituirà nel precedente incarico il bidello Biagio

La bidella Maria Luisa Pacchiarini è stata invece confermata nell'incarico di supplenza di un'impiegata del Municipio assente per maternità fino al 31 dicembre p.v.

Nunziata Cocuzza, Messo di conciliazione, in malattia dallo scorso febbraio, è stata collocata in aspettativa fino al 31 dicembre 1992, salvo rientro anticipato.

Continuerà a sostituirla il Commesso Corrado Bertuzzi.

PROROGATO L'APPALTO PER LE MENSE SCOLA-STICHE - La fornitura di generi alimentari, bevande e materiale di consumo per le mense delle scuole e dell'asilo nido sarà assicurata dalla Bibos s.r.l. di Villasanta, ai prezzi e condizioni in corso per l'anno 1991/92, con una spesa per il Comune di L. 83.158.400, Iva compresa, per il periodo 7 settembre - 30 novembre 1992.

Per il periodo successivo la Giunta sta valutando l'opportunità di indire una gara d'appalto tra più ditte specializzate, che dovrebbero riguardare non solo alimenti e bevande. ma anche il personale necessario per il confezionamento dei pasti.

Si prevede infatti che nel

corso dei prossimi anni alcu-

ne inservienti di cucina andranno in pensione, senza possibilità di assumerne altre: questa la disposizione di legge INTERVENTI ASSISTEN-ZIALI - Per interventi assistenziali in favore di due famiglie in particolare stato di bisogno saranno spese L. 4.300.000. Lo ha deliberato la Giunta, che ha anche autorizzato l'inserimento lavorativo in Municipio per un massimo di sei ore settimanali, di una persona in cura presso il Cen-

tro Psico-sociale della U.S.S.L. Spesa prevista: L. 425,000.

MOBILI CHE VANNO, MO-BILI CHE ARRIVANO - Sono stati eliminati dall'inventario comunale scrivanie, armadi, sedie e poltrone, macchine per ufficio ormai inservibili alle esigenze delle Scuole e del Palazzo Municipale.

Il provvedimento della Giunta non spiega se il Comune introiterà qualcosa dalla loro cessione, sia pure come rottame

All'Ufficio Elettorale sono stati assegnati invece due schedari metallici forniti, dopo aver invitato sei ditte, dalla Visa s.r.l. di Vimercate per il prezzo complessivo di L. 1.844.500.

Fiori d'arancio

Si sono uniti in matrimonio il 2 settembre nella Chiesa Prepositurale di S. Giovanni Battista Cristina Grignani e Alberto Basso.

Lo scorso 11 settembre nella Basilica di Abbadia Cerreto si sono uniti in matrimonio Luciana Grugni e Marco Benetti.

''Il Melegnanese'' si unisce a parenti e amici nel formulare ai novelli sposi i suoi migliori auguri.

Per la pubblicità e ricerca personale su

'II Melegnanese'

rivolgersi a LIVIO REDAELLI Tel. 98.35.667

vivissima riconoscenza. Ti sei infatti dedicato, per ben didire 200 milioni circa. ciassette anni, all'Ospedale Predabissi, vivendo il delicato la consolazione con zelo, generosità ed assiduità. E la ricchezza della tua umanità ti ha permesso di intessere rapporti preziosi non solo con i malati, ma pure con il personale sanitario.

contribuenti)

Tutta Moda Marzani Pierangela **Boutique**

Capi da Cerimonia Sportivi - Maglierie - delle migliori Firme Roccobarocco - Fendi - San Germain Des Prés Creola - Nanni Bleu

c Domina specializzata in Taglie Forti

Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Telef. 98.35.028

STUDIO TECNICO Geom. LIVIO PUCCETTI

PROGETTAZIONE CIVILE INDUSTRIALE - CATASTO

PRATICHE VIGILI DEL FUOCO

Via Roma 86 - MELEGNANO - Tel. 983.40.46



RISTORANTE **PIZZERIA** HOTEL ***

Un punto d'incontro per gustare pesce fresco

Menù tutto pesce L. 45.000 MEETINGS BANCHETTI CERIMONIE

Per prenotazioni telefonare al (02) 9818741 - 98270110 - 98270102 MADONNINA DI DRESANO - Via Milano 1/3

Anca de là di cancèi festegeven Sant Rocch

Siamo a settembre, con la Festa Patronale dei "rüsca pe-lòi", è iniziato il ciclo delle tradizionali feste rionali meregnanine.

Un tempo la Festa de Sant Rocch veniva celebrata alla quarta domenica d'agosto, proprio al tempo del boom di ingüri, e la povera gente che conosceva cussa vureva di la famm, si sfogava a mangiare le angurie. Era tanta la famm aretrada... che oltre la parte rossa (e i petòn), mangiavano anche la parte bianca..., gettando via solo i pelòi. Tutto questo mentre cantavano "l'ingüria a l'era grossa... e giù sti fètt!"

Una torta de centcinquanta meter

Sono cambiati i tempi, e nel mese di agosto, la gente va al mare e ai monti, così Sant Rocch attende con pazienza anche qualche settimana, prima ch'el tiren föra de la nissa, per passare processionalmente fra la sua gente del rione.

Quest'anno quelli del Burg Sant Rocch, con un pò di fantasia, hanno voluto arricchire la parte coreografica della festa, e oltre alla cursa di asen e gli sbandieratori, hanno presentato in via Zuavi nientepopodimeno... che una mega torta, "una crostata" di centocinquanta metri, che partiva dalla chiesa e arrivava fino ai cancei!

Di ben altre ''torte' parla oggi la gente, ma allora in tutte le feste rionali, la turta era d'obbligo, ed ogni famiglia, anche la più povera, era impegnata a non fare mancare in quel giorno, sulla propria tavola, il tradizionale dolce, che divideva con gli amici.

Ognuno aveva naturalmente i propri ingredienti: l'üghèta, el Bertolini, la marmelada, e tanti alter robb, ed ognuno aveva la sua particolare ricetta, tanto che alla fine dovevano aiutarsi con il vino, in quanto il più delle volte s'engusaven e altri, magari ci mettevano anche el pever..., e finivano per tartaià!!

Attualmente la gente più mancipata (a parole), si sente dei padreterna, e nonostante l'epoca del "fai da te", come dice un vecchio detto... aspéten semper che un quéi vun, ghe faga la papa in bucà'.

Però gli intrepidi organizzatori del Burg Sant Rocch, preoccupati di non far venir meno le tradizioni, hanno pensato da sè alla "megatortissimà"!!

Fu senz'altro un grosso successo, un affare, veramente favolosa (l'ho mangiata pure io!), tanto che a mezzogiorno della festa... ghe n'era pù nanca 'na frigüia, e qualcuno ha già pensato che per la prossima edizione bisognerà slungàla anca de là di cancè!!!

De là di cancèi

A quei tempi, la via Zuavi (el Burg Sant Rocch), era un pò la "Montenapo" di Melegnano, e alla domenica cume tanti stimüss, la gente andava innans indree, e arrivata ai cancèi (la ferrovia) si fermava, in quanto de là... era considerata una specie de dependance de Meregnan!

Comunque, anca per quei de là, la Festa di San Rocco (di rüsca pelòi!) era considerata festa granda in ogni famiglia.

C'erano allora, de là di cancèi, solo alcuni caseggiati isolati, chiamati: Cà növ e Sguassètt, abitati per lo più da pora gent, che lavorava in campagna, la feva el magütt, le donne andeven a mundà el ris, mentre i Muron, che lavoravano alcune ortaglie, ogni giorno andeven avanti e indree con il carretto al Verzee a Porta Vittoria, a portare la loro verdura!

Infatti, de là di cancèi, oltre ai urtài, c'erano solo campagne e risaie, e la gente, per la fabbrica dell'appetito... si ingegnava magari, ad andare a spigulà o ad aspettare qualche treno merci con il carbone che sostava sul binari mort.

Gli unici punti di vita, oltre la ferrovia erano due vecchie osterie: ai Cà növ quella di Ripon, dove gh'era pocch de sernì: vino pugliese, alla spina, grappa, cedro e Marsala, e l'altra "el Pensiero" alla Latteria (dove poi sorgerà "la Chimicà") gestita dai genitori de l'Eture Granata dove si gustava la fertada cui ran

A proposito di questo, ricordo che da ragazzo, con alcuni compagni di classe, facendo credere ai nostri genitori
che andavamo al doposcuola,
al pomeriggio, ci recavamo a
cà de l'Eture, e depositata la
cartella e la blusìna, in cambio
de un tùchelin de fertada, si
andava poi a pee per tera verso le risaie de la Muràia e de
la Silva a ciapà i rann!!

Ma un giorno, a füria de

falla franca mentre allegramente si rientrava, "al Pensiero" con un grinton de la malùra, in mezzo alla strada, trovammo schierate le nostre mamme, le quali sensa tantu cinquantala, incominciarono a far volare sgiaffon, slavadent e sibretad, mentre le rane ritrovandosi nuovamente libere, saltavano di gioia in mezzo alla strada.

Certo a quei tempi, de là di cancèi, sembrava di trovarsi fuori dal mondo, non c'era ancora la "circonvallazione per Sant'Angelo" e per andare a Riozzo (e oltre) si doveva passare davanti ai cà növ.

Un'altra stradina polverosa e piena di buche, dove s'incontravano gent a pee, carri agricoli, o i brüm e birocc dei fittabili, passata la Latteria, e le Cascine Catania, Bertarèla e Martina, dopo un'infinità di curve, rasentando le roggie, arrivava a Carpiano.

Ma la gent de là di cancèi, seppure in una specie di isolamento e in mezzo a tanti rogg, sapeva volersi bene, ed era contenta e allegra.

Devota del sù Sant Rochin, questa gente, non gli faceva mai mancare nella chiesetta un ciarin devanti a la sua nissa, e tiravano avanti fiduciosi, anche perché il loro Protettore li aiutava a metegh 'na pessa, sopra le loro inevitabili tribolazioni.

Sguassètt

Ancora adesso, dopu i cancèi, sulla destra, si può osservare una vecchia villa ristrutturata, detta la Cà del Pèlli, che allora figurava fra le case pussee de lüssu de Meregnan!

Che fosse una zona tranquilla, lo confermava un cartello, all'entrata della casa che diceva "Vita solitudo... sola beatitudo!". A fianco una stradina (via privata Pelli) che la rasentava la ferrovia e la Spassuleta, introduceva in un ampio cortile di una vecchia casa chiamata allora "Sguassètt".

Questa stradetta attualmente è diventata Via Monsignor Angelino Bianchi, anche lui vün del Burg Sant Rocch, che certamente da ragazzo, chissà quante volte la sguassad da queste parti.

La fantasia di noster vecc, non ebbe mai limiti, nell'affibbiare sculmagn a nomi di località, e secondo qualcuno "sguassètt" deriva proprio da un sguass (una grossa puciacra!) che formava il vicino la Spassulèta, e che serviva poi d'inverno per fare, in una casòta de paja: la giassera.

Ennio Caselli, l'intraprendente Presidente della "Pro Melegnano", ci rammenta che i suoi nonni: el Giola e la Menta, erano un pò i purtinar de Sguassètt, che la nonna (con le altre donne de la curt) andava a lavare i panni in del sguass, mentre suo nonno (un inventù e anche ecologista!!), un uomo intraprendente, con una bachèta, con appesi alcuni rascin, raccoglieva tutto quanto galleggiava nel famoso sguass per tenerlo pulito.

La pulenta di Suffientin

El Ginu Eriano, nella sua casa di Rozzano, sempre spiritoso e brillante, nel noster meregnanin spetasad, ci ricorda della sua giovinezza in curt de Sguassètt!

"Me vègn riss la pell, quasi i griulin, a cuntà chi robb chi!" e ci parla innanzitutto del padre Pepin (un maister cunt i barbiss) e della mamma Palmira tantu ladina nel dà via panin!

El cunta sü della nonna Letizia (un munument de dona!), che rimase vedova in giovane età, cunt sul göbb sei figli e che lavorava in del murnee de la Bulchina. Aveva una forza tale nel rimuovere i sacchi di farina, soggiunge, che el murnee gli riconobbe la paga de omen!

El tira a man, poi, de la Cesera, la moglie del Vitaloni, che veniva considerata al Sguassètt come una benestante, in quanto possedeva l'urtaia, e ogni giorno cunt la caretela, andava a Milano, al Verzee, a portar la verdura.

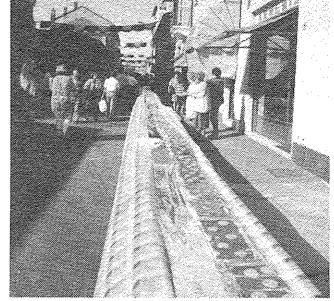
Si mette poi a ridere, ricordando *el camarin*, dove il padre *Pepin* teneva gli attrezzi di lavoro.

Capitò che un giorno si presentò un tale, chiedendo un posto per dormire una notte, e non avendo altro (durmivum in quatter in una stansa!), il padre generosamente gli offri da dormire nel famoso riposticlio

Al mattino seguente, el Pepin, che si alzava prima de l'Ave Maria, con grande sorpresa trovò el camarin aperto, con un vistoso presente (l'aveva preso per un cesso!!) ed erano anche spariti tutti gli attrezzi di lavoro!!



Il cortile «del Sguassètt». Attorno alla Stella Sfolcini e alla Gianna Barbareschi, posa la naja de la curt. In fondo al centro l'uscio di casa Soffientini, sulla destra i cassinott dei Barbareschi e la cascina, dove el Steven... alloggiava l'orghen e l'asnin. (Raccolta Guglielmo Soffientini).



La «mega torta» della festa di San Rocco, che dalla Chiesa di via Zuavi raggiungeva «i cancei». (Foto Emilio Ferrari).

Con nostalgia poi, ricorda i bei fest de Sant Rocch di allora, quando contrariamente a quelli del Carmen, che facevano el ribatin al lunedì, quei de Sant Rocch, un pò più seri, facevano invece festa nei giorni della settimana precedente.

A tale riguardo rievoca anche alcuni animatori: el Russatt, l'Angiulin Griffin, el Poll (picasass) e el Verdell (el brassasù!).

A questo punto el Ginu, el và sü de gir e racconta che in un angolo del cortile de Sguassett, abitavano allora i Suffientin (el Giuanin e la Maria), dove in un locale ghe ravanaven dent una miada de fiö!

Con gesti e ghignad, ci descrive che fuori dalla porta, c'era un tavul de sass dove a mezzogiorno il padre Giuanin el ghe stravacheva sura la pulenta!!

Poi, con una tromba el suneva l'adunata dei figli, che riveven de vulada in quanto secondo un vecchio proverbio "Chi prima arriva meglio alloggià" e spartita la salsissa, agli ultimi resteva ben pocch de cataa sù!

A durmiven cunt l'üscc vèrt!

Ricordando con nostalgia queste cose, sorridendo sotto i baffi grigi, uno dei sei fratelli: el Guglielmo Suffientin (ragazzo del '21), annuisce e ricorda i suoi poderosi sprint per arrivare fra i primi sùra la pulenta, e sottolinea "che bei temp! ...cum'erum cuntent!"

Poi, un pò sollecitato, ci descrive il fantastico cortile, con la trumba dell'acqua, una letrina per tutti, i cassinott e i piccoli orti.

"Vòtt famili" esclama "quasi quaranta fiö! una vera naia!!" Sottolinea poi el Guglielmo, che per la compagnia convenivano altri ragazzi, fra i quali: i Colombo del casell, el Giani Turnèll, quei di cà növ, e anche el Batiston Tessera (l'infermiere), nipote dei Vitaloni.

"Che bèla compagnia! Quanta brava gent! e qui, el Suffientin, fa quasi l'appello de quei de Sguassètt: i Sfolcini con il padre stalee, le figlie e l'intraprendente Furmiga. Poi prosegue: i Marazzina, la Maria Gata, i Pisan, i Murandin, el Sodu, i Casela, i Barbaresch e el ziu Lùisö detto "el fra".

"L'era cume 'na famiglia!", e a parte un quei curunin, tutti si aiutavano e si volevano bene. "Durmivum de nott cunt vèrt l'üscc de cà, e qui sottolinea: "l'era verament un alter mund!"

Non mancava nemmeno la legria, e ci pensava el Steven,

che aveva un organetto e cunt el su asin, girava per i dintorni di Melegnano. Ma d'estate, e per la festa de Sant Rocch, alla sera, si metteva in mezzo al cortile a suonare, e la gente cantava e ballava.

La festa de Sant Rocch, a Sguassètt, l'er festa granda, e in ogni casa, in quel giorno non mancava "la bertolda", una specie di torta dai mille gusti.

Ci tiene, poi, el Guglielmo, a far presente che davanti all'Osteria di tri marter si fermava la processione, e i scular deponevano sopra un'apposito
tavolo San Rocco e attorno
c'erano tutte le famiglie de
quei de là di cancèi, per far festa al loro Patrono.

I Barbaresch

Al Sguassètt, i Barbaresch eren metà de mila, ci dice sorridendo la signora Anna Barbareschi, moglie del dottor Corti, nata e cresciuta qui.

Per parlarle assieme abbiamo dovuto alquanto faticare, in quanto, per molti giorni, ciapada alla Festa della Croce Bianca, e così tra una roba e l'altra, con entusiasmo, ci parla del padre Carlò che lavorava süta el Gandin, della madre Carlota impegnada a la Filanda, e del fratello Gino.

Ma lì in curt c'erano pure la zia Pina e el ziu Lüisin, che messi tutti insieme con i suoi figli... i Barbareschi eren un regimentt!

"L'er tütt un teater a Sguassètt!" e ci ricorda quando il fratello Gino ha fatto la Cresima, la zia Gina la fai sü una baslèta de risott... che abbiamo mangiato allegramente seduti in terra, in mezzo a la curt.

Dopo una breve pausa, la siura Anna, nascondendo un pò di nostalgia, ci ricorda quando a chi temp là, per la Festa de Sant Rocch, dopo la pulenta cunt el sucher, arrivava una turta... al milite ignoto!! dove c'era dentro di tutto un po'!!!

Erano contenti, erano felici, sottolinea ancora la siura Anna, e nel più bello riveva el Steven con il suo organetto, e la curt de Sguassett..., diventava una balera, dove tutti si scatenavano... nel liscio!!

Certo a eren alter temp!, potremmo dire quelli del parla 'me te mangett. Seppure nella loro semplicità, e nella loro miseria, erano gente ricca di fede e testimoni di grandi valori: l'unità e l'amore per la famiglia, la solidarietà, l'onestà e el bell de stà insèma!

Anche per questo la Festa de Sant Rocch de là di cancèi era veramente un giorno di gioia e di festa!!

Giovanni Colombo



Il vecchio passaggio a livello, in fund al Burg Sant Rocch, che i meregnanin chiamavano «i cancei» in quanto prima «di stangh», era chiuso da due cancelli di ferro. Appoggiati alle sbarre (alle spalle a destra l'Osteria «Tri marter») alcuni ragazzi di una volta: i fratelli Colombo (del Casello), Silvio Poletti e Silvio Bertolotti, guardano oltre... i cancei! (Raccolta S. Poletti).



Associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese

Sopra l'Atlantico senza scalo

Il viaggio in America dello Zeppelin L.Z. 127 - messa a punto dell'organizzazione del servizio regolare dei trasporti aerei - Gli accordi con le Poste Tedesche - La ricca documentazione postale.

Il dirigibile Graf Zeppelin L.Z. 127 svolse la sua attività del 18 settembre 1928 al 18 giugno 1937. In questi nove anni esso compi ben 590 viaggi per un totale di 1.695.272 chilometri. Oltre al Giro del Mondo del 1929, è fra i più importanti il Viaggio in America del 1930.

Venne effettuato dal 18 maggio al 6 giugno ed ebbe grande rilievo perché servì di prova per l'organizzazione del servizio regolare dei trsporti aerei verso il Nord ed il Sud America.

Le Amministrazioni Postali di numerose Nazioni presero accordi con quella tedesca per il trasporto del loro corriere a mezzo del dirigibile. Alcune di esse emisero dei francobolli speciali ricordo e tutte prepararono vari bolli ed annulli di circostanza.

Percorriamo una breve storia del volo prima di esaminare la ricca documentazione postale.

Alle 17 e 17 del 18 maggio 1930 il Graf Zeppelin decollò da Friedrichshafen alla volta di Rio de Janeiro al comando del Dr. Hugo Eckener con un equipaggio di 43 persone e 22 passeggeri.

Il viaggio iniziò con condizioni di tempo sfavorevoli, con raffiche di vento e pioggia. Sorvolate le città di Sciaffusa, Basilea, Besançon, Lione l'aeronave raggiunse il Mediterraneo ove la sua velocità aumentò per la spinta di un forte vento favorevole.

Dopo aver raggiunto Almeria e Malaga il dirigibile oltrepassò Gibilterra e prosegul verso Siviglia dove atterrò alle 18 e 49 del 19 maggio.

Il giorno seguente alle ore 9 il Graf Zeppelin riprese il volo lungo il corso del Guadalquivir e puntò verso l'isola di Madera. Il 21 maggio vennero sorvolate le Isole Canarie e col vento in poppa furono raggiunte le isole portoghesi di Capo Verde sulla cui capitale Praia fu lanciato un corriere postale.

L'aeronave puntò poi sull'isola Fernando Noronha di fronte al continente Sud Americano. Dopo aver attraversato l'equatore e sorvolato l'isola il dirigibile giunse a Recife di Pernambuco ove alle 20 e 20 del 22 maggio venne ancorato al pilone d'ormeggio.

Per la prima volta un mezzo aereo con passeggeri aveva percorso in circa 60 ore, senza atterraggio intermedio, 6000 km dall'Europa al Sud America.

Da Recife l'aeronave ripartì il 23 maggio poco prima di mezzanotte in direzione sud lungo la costa. Sorvolata Bahia il viaggio proseguì al limite di una immensa verde pianura interrotta da lagune fino a scoprire in lontananza le luci della città di Rio, alle ore 23 circa, che fu raggiunta in piena notte. Il mattino seguente il dirigibile sorvolò lungamente la città ed atterrò verso mezzogiorno. La breve sosta di circa un'ora non impedi l'ac-

coglienza estremamente cordiale con grandi acclamazioni. Analogamente avvenne per la partenza per Recife che fu raggiunta alle ore 8 del 26 maggio.

La partenza per il Nord America fu ritardata a causa delle pioggie torrenziali che avevano appesantito l'involucro ed avvenne il 28 maggio alle ore 11. La sera il Graf Zeppelin era sopra l'isola Barbados; nella notte lungo le Piccole Antille ed al mattino raggiunse l'Avana. Qui non fu possibile fare lo scalo progettato per le proibitive condizioni atmosferiche, perciò il dirigibile puntò direttamente a nord su Lakehurst. Dopo essere stato messo a dura prova dai venti, dalla foschia e dal temporale il mattino del 31 maggio alle ore 6 atterrò a Lakehurst.

Il 3 giugno alle 22 l'aeronave riparti per Friedrichshafen dopo aver fatto un ampio giro sulla città di New York sfarzosamente illuminata per poi raggiungere l'Atlantico e puntare verso le Azzorre. Dopo una breve sosta a Siviglia venne oltrepassata Gibilterra ed il mattino dopo le Baleari.

Presso Marsiglia l'aeronave fece rotta verso nord, poi verso Zurigo ed infine raggiunse Friedrichshafen alle 19 e 21 del 6 giugno concludendo in bellezza uno dei più emozionanti viaggi nelle due Americhe.

Come abbiamo già accennato varie Amministrazioni Postali (Germania, Brasile, Argentina, Bolivia, Uruguay, Paraguay e Stati Uniti) emisero dei francobolli ricordo del viaggio. Dalla Svizzera, dal

Liechtenstein, dalla Sarre, dall'Olanda, da Danzica e dall'Austria poteva essere inviata direttamente la corrispondenza da trasportare nel volo, cioè con la sola affrancatura del Paese di partenza.

La Posta tedesca emise due valori da 2 e 4 marchi ristampando con apposita dicitura, in alto a sinistra, i francobolli Zeppelin apparsi nel 1928.

Tutta la corrispondenza concentrata per la stampa a Friedrichshafen fu munita del timbro speciale ricordo in rosso oltre che del timbro ordinario della città. La posta consegnata a bordo ricevette il timbro postale di bordo.

In arrivo, nelle varie città di destinazione, furono applicati differenti timbri: ovale color violetto a Rio; a Pernambuco il timbro rotondo speciale Zeppelin del Sindacato "Condor"; a Lakehurst il timbro a data rotondo a macchina color verde ed il grande timbro romboidale violetto.

Prima che il dirigibile lasciasse il continente europeo per il grande balzo sull'Atlantico, venne raggiunto a Siviglia con un volo di collegamento da Berlino a mezzo aereo della Lufthansa. Lo scopo era consegnare al Graf Zeppelin ulteriore posta che non fu consegnata in tempo alla partenza dell'aeronave.

Questi documenti recano, oltre che i francobolli tedeschi, anche quelli brasiliani come sopratassa e furono annullati con il timbro di Berlino con l'aggiunta del timbro quadrato a doppia cornice rossovioletto del volo di collegamento.

La posta spagnola, concentrata a Siviglia, oltre al timbro ordinario fu munita di un timbro rotondo ufficiale rosso a ricordo del volo.

I Paesi Sudamericani e gli Stati Uniti predisposero francobolli ricordo con la stampa di nuovi valori o sovrastampando valori esistenti anche per fa fronte alla grande richiesta.

Ognuno di questi Paesi approntò anche diversi timbri speciali di varie forme e colori per testimoniare la partecipazione al viaggio.

Per l'inoltro della corrispondenza essi predisposero infatti dei voli di collegamento da e per Rio con aerei speciali in accordo con la Compagnia Zeppelin.

La posta del Paraguay è senza dubbio la più rara di tutte quelle che furono trasportate in questo viaggio, dato che gli accordi relativi furono conclusi molto in ritardo.

Al corriere che effettuò l'intero giro del volo venne applicato un apposito piccolo timbro rotondo di colore bluvioletto.

Come conclusione della do-

cumentazione postale del volo si fa rilevare che, oltre ai paesi di cui si è fatto cenno che avevano accordi per l'invio del corriere a mezzo del dirigibile, praticamente fu possibile l'invio di posta da qualsiasi Paese, purché alla corrispondenza regolarmente affrancata, si fosse aggiunto il supplemento del trasporto Zeppelin mediante francobolli di un Paese che aveva stipulato l'accordo. Esistono infatti aereogrammi con affrancatura mista di: Cile-Argentina, Canal Zone-USA, Panama-USA. Honduras-USA, Messico-USA e Nicaragua-USA.

Si conoscono, per altro, documenti postali spediti da Gibilterra, Casablanca, Tangeri e Tetuan senza la prescritta aggiunta dei valori spagnoli, come stabilito. Sono pezzi molto rari.

GianEnrico Orsini

Centro Anziani Castello Mediceo

PROGRAMMA DEL MESE DI OTTOBRE

1 Giovedì: Carte

3 Sabato: Musica 8 Giovedi: Divertimenti vari 10 Sabato: Assemblea degli

Utenti 14 Mercoledì: Gita

15 Giovedì: Gioco carte

17 Sabato: Canto con prove 31 Sabato: Pranzo

20 Martedì: Incontro con il dott. Fincato

22 Giovedì: 2 Compleanni Tina M. e Piera

24 Sabato: Coro a Borghetto 25 Domenica: Coro a Riozzo 29 Giovedì: Divertimenti vari

La Sig.ra Alda dà consigli per il cucito tutti i martedì dalle ore 9 alle 11.

INTERNATIONAL FM 89.900 FM 87.600 **ITALIA FM 92.300**

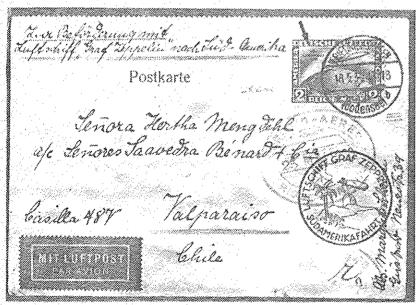
ALTA FEDELTA DA ASCOLTARE

Per la tua pubblicità telefona al

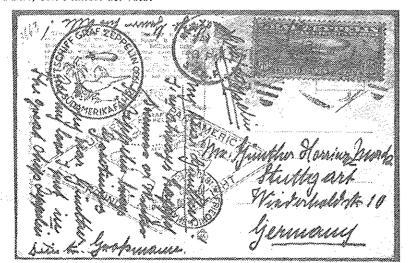
9839375 ∅

dalle ore 9.00 alle 11.30 - dal lunedì al venerdì

Puoi richiedere tutti i giorni le strisce adesive di RVM RADIO allo 02/9835888



Tappa Friedrichshafen - Rio De Janeiro. Lettera affrancata con 2 marchi con la scritta 1º Südamerika Fahrt, con i timbri del volo.



Tappa Lakehurst - Friedrichshafen. Cartolina affrancata con il 65 cents, recante il grande annullo romboidale violetto ed il timbro rotondo rosso.



Renault Clio '93. Merita una prova.

Tutte le Renault Clio '93 sono qui da noi, comprese le RN1.2 e 1.4 i.e. Cat. Renault Clio, a partire da L.13.950.000 chiavi in mano. Su tutte il prezzo è garantito per tre mesi dall'ordine. RENAULT



Concessionaria BONI & MASCARINI s.n.c.

20070 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti Tel. 02/9830672-9835675 - Fax 02/9832002 20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066 Impariamo a conoscere gli alimenti

Attenzione alle etichette

È regolamentata dalla Legge 322 del 18.5.82.

L'Art. 1 dà questa definizione di etichettatura: «l'insieme delle indicazioni, marchi di fabbrica, e di commercio, immagini o simboli che si riferiscono al prodotto alimentare e che configurano sull'imballaggio o sull'etichetta o sul dispositivo di chiusura o sui cartelli, anelli o fascette».

Art. 2: l'etichettatura non deve indurre in errore l'acquirente sulla caratteristica del prodotto alimentare, sull'identità, sulla natura, sulla composizione, sulla qualità, sulla durabilità, sulla origine, sulla provenienza e sulla fabbricazione.

L'Art. 3 stabilisce le indicazioni nella etichettatura: Denominazione di vendita Elenco ingredienti Quantitativo netto

Termine minimo di conservazione

Modalità di conservazione Istruzioni per l'uso Provenienza

Nome o marchio Sede di stabilimento di produzione

Sede di stabilimento di preparazione.

Per gli ingredienti l'enumerazione va fatta in ordine decrescente di peso. Il termine di conservazione è sostanzialmente la data fino alla quale il prodotto conserva le sue proprietà specifiche se ben conservato.

La dicitura «da consumarsi entro...» oppure «da consumarsi preferibilmente entro...» verrà modificata al più presto, quando sarà recepita la direttiva CEE n. 89/396 con il termine «da consumarsi entro...» così come si fa con i medicinali.

Un'altra novità è quella che l'etichetta dovrà riportare il numero del lotto e la partita di appartenenza del prodotto, così da facilitare, in caso di bisogni, l'eventuale ritiro dal commercio dell'alimento.

Per quanto riguarda la data è bene sottolineare che:

- i prodotti conservabili per meno di tre mesi devono avere impresso nell'involucro o nel contenitore il giorno il mese e l'anno;

- i prodotti conservabili da tre a 18 mesi invece devono recare la data del mese e dell'anno; - i prodotti conservabili oltre i diciotto mesi riportano solo l'anno di fine conservazione.

L'etichettatura, che va considerata come una carta d'identità dell'alimento, non è prescritta per i prodotti ortofrutticoli freschi, per il vino, per le bevande con almeno 10° di alcool, per l'aceto, per il sale, per gli zuccheri, per le confetture, per i gelati monouso.

Prof. Pietro Bonini

Rotary Club Melegnano

Recuperiamo gli olii usati

Un paio d'anni or sono un lettore ci scrisse chiedendo di dargli qualche indicazione su come e dove smaltire dell'olio lubrificante usato in suo possesso. Se ben ricordiamo, la MEA ci indicò il Consorzio Obbligatorio per il recupero degli Olii Usati, al quale il nostro interlocutore avrebbe potuto rivolgersi. Non sappiamo come finì la pratica, ma un po' tutti imparammo qualcosa di più su un problema ecologico non certo secondario.

Lo scorso 10 settembre il Rotary Club di Melegnano ha offerto l'opportunità di incontrare il dottor Pippo Alberto Carriero, amministratore delegato della Sirius, una delle società mandatarie del Consorzio, cioè abilitata a raccogliere, trattare e smaltire i residui dei lubrificanti.

Argomento per specialisti? Non proprio, se si pensa che in Italia nel 1991 sono state immesse al consumo 600.000 tonnellate di questo prodotto, altamente inquinante se non adeguatamente raccolto e trattato. Per la verità due terzi dell'olio lubrificante adoperato dagli automobilisti o dalle fabbriche si volatilizzano durante l'uso. Ne restano però 200.000 tonnellate nella coppa dei motori o nelle vaschette di raccolta dei macchinari. Se questa massa di rifiuti venisse gettata - come purtroppo avviene ancora ma sempre più raramente - nei corsi d'acqua o nelle discariche abusive ne avremmo un danno ambientale notevolissimo.

Interviene invece il Consorzio, che l'anno scorso è riuscito a «rastrellare» ben 164.000 tonnellate pari all'82 per cento. Per rendersi conto dei vantaggi della raccolta, basti pensare che solo sette anni fa se ne recuperava il 22-23 per

Il sistema funziona attraverso una rete di «mandatari» competenti per vatse aree (la Sirius copre Milano Est, le Tre Venezie e l'Emilia Romagna). A loro volta i mandatari si avvalgono di «raccoglitori» autorizzati. L'olio viene trattato, depurato, in parte recuperato; i residui non ulteriormente adoperabili vengono neutralizzati e distrutti per combustione nei cementifici.

Il dottor Carriero ha voluto sottolineare che la Società da lui amministrata è frutto della efficiente collaborazione tra capitale pubblico (L'Agip Petroli) e capitale privato in rapporto paritetico.

All'interessante serata hanno preso parte, intervenendo nel dibattito, l'Assessore all'Ambiente Luigi Visigalli e il Presidente della MEA Marco Granata.

Riteniamo di fare cosa utile ai nostri lettori dando l'indirizzo della Sirius, che ha sede a Sesto San Giovanni, via Adige 12/16 - tel. 2473850.

UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Inizio corsi di formazione professionale

Entro il corrente mese inižieranno i Corsi di Formazione Professionale regionali gestiti dall'Unione Artigiani della Provincia di Milano nelle Sedi di Milano, Monza, Lodi e Pavia.

- Le qualifiche previste sono le seguenti:
- Carrozziere e Verniciatore d'Auto
- Lattoniere d'Auto (specializzazione post qualifica) - Acconciatore maschile
- Acconciatore femminile
- Estetista
- Tappezziere in stoffa
- Cucitrice d'arredamento
- Progettista d'arredamento

Per alcuni corsi sono ancora disponibili dei posti; si invitano pertanto gli interessati a volere contattare la Segreteria del Centro Professionale dell'Unione - Corso Manusardi 10 - Milano - Tel. 02/83.76.516.



Atletica Leggera Melegnano

Iscrizioni '92/'93

Col mese di settembre sono riprese le iscrizioni all'Atletica Melegnano. Sino al 30/9 si ricevono presso il Centro Sportivo Comunale di via Giardino nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle 19. Dal primo ottobre le iscrizioni si riceveranno nella adiacente palestra annessa al plesso della Scuola Media.

Da quest'anno l'Atletica Melegnano si fregia del riconoscimento da parte del CONI per l'apertura del Centro di Avviamento allo Sport (CAS) inerente all'atletica leggera.

Pertanto grazie al Centro CAS, il gruppo delle scuole elementari parteciperà alle varie manifestazioni che si svolgeranno in palestra e comprendono vari giochi e percorsi: corri e lanci, corri e salti ecc. Come sempre l'Atletica Me-

legnano si avvale di validi istruttori impegnati nei diversi gruppi ad insegnare la metodologia della varie specialità.

Sono frattanto in fase di svolgimento le ultime gare per quanto riguarda la categoria

A.C.

Lettera al direttore

Egregio direttore,

a nome dei residenti al n. 35 di via Zuavi non posso che nuovamente esternare la mia costernazione per come il Comitato Organizzatore del Palio S. Rocco seguita a lasciare, nonostante le proteste e le raccomandazioni succedutasi negli anni, il tratto di marciapiede antistante il nostro civico indecorosamente sporco.

Alludo al luogo dove domenica (settembre scorso furono lasciati a sostare dalle &. ** alle ×(.** gli asinelli che poi parteciparono al palio. I poveri animali naturalmente hanno sporcato a più non posso, ma il Comitato, nonostante lo avessi pregato di provvedere, si è limitato a rimuovere i rifiuti solidi senza curarsi minimamente di lavare il marciapiede che, nonostante la leggera pioggia di questi giorni, seguita a puzzare e a dare pessima impressione di sporcizia ai molti passanti, oltre a costituire pericolo per la salute pubblica sulla via soprattutto per i bambini che calpestano i residui di fieno e... altro. Invito il Presidente del Co-

mitato Organizzatore, a provvedere entro tre giorni alla disinfestazione della zona interessata. Diversamente i residenti provvederanno autonomamente e poi agiranno contro i responsabili per il recupero dell'esborso.

Laura Polli Tornielli

pos. 105 - 17/92

Incendi notturni

Diversi lettori ci hanno manifestato la loro indignazione per un gesto vandalico che alcuni giorni fa si è verificato in alcune zone della città.

Approfittando della notte e soprattutto del fatto che in certe ore Melegnano è praticamente «terra di nessuno» i soliti bravi ignoti (ma forse non troppo) hanno appiccato fuoco ai cartoni e ai sacchi d'immondizia ammucchiati davanti alle abitazioni in attesa del ritiro mattutino da parte della MEA. Sono dovuti accorrere i pompieri e solo grazie al loro intervento si è evitato il

Simili episodi fanno ormai parte - purtroppo - del panorama di degrado che sta colpendo gli agglomerati urbani.

Non basta tuttavia alzare sconsolati le braccia al cielo, lamentandosi per i tempi grami che staremmo vivendo. Almeno due cose si possono per lo meno studiare.

Primo: la MEA cambi opportunamente gli orari della raccolta differenziata, così da evitare che materiale infiammabile rimanga depositato per le strade dal tramonto all'alba.

Secondo: le Forze dell'Ordine potrebbero intensificare il pattugliamento delle strade cittadine durante la notte. Non si tratta solo di prevenire balordaggini tipo «incendio per divertimento», ma anche di scoraggiare rumori molesti, caroselli di auto sgommanti e strombazzanti, vandalismi di vario genere. Per non parlare di spaccio di droga e microcriminalità.

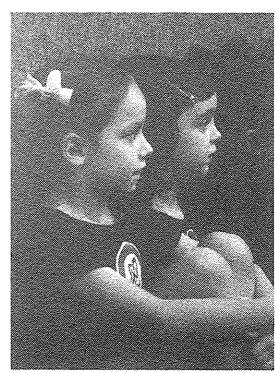
Ginnastica Melegnano 75



GINNASTICA KARATE PALLAVOLO

Corsi

ISCRIZIONI DAL 15 SETTEMBRE



ATTIVITÀ GIOVANILI

PALESTRA VIA LAZIO (SCUOLE ELEMENTARI) - MELEGNANO LUNEDÌ - GIOVEDÌ ORE 17 - 20

- GINNASTICA PRE-SCOLARE (4 5 6 ANNI)
- FORMATIVA (7 8 9 ANNI)
- * ARTISTICA AMATORIALE (10 15 ANNI)
- * KARATE
- * PALLAVOLO (MINI VOLLEY)
- * ATTIVITÀ AGONISTICA

ATTIVITÀ ADULTI - PALESTRA VIA CAMPANIA - MELEGNANO MARTEDÌ - VENERDÌ - ORE 17 - 21

- * GINNASTICA GENERALE DI MANTENIMENTO
- * DANZA MODERNA PER BAMBINE RAGAZZE ADULTI

Informazioni: Telefono 9831476 - 9835080

Cartoleria CHICCA

Attrezzeria costruzione stampi

CERCA

TECNICO ESPERTO

elettroerosione CHARMILLES

Zona Paullo - Melegnano

Telefonare ore ufficio

Stefania 02/7383141

TESTI SCOLASTICI

Cancelleria di ogni genere - Libri per ragazzi Giochi didattici

MELEGNANO - VIA ZUAVI 43



Associazione Musicale 'Franchino Gaffurio'

Musica e Danza

Dal 15 settembre u.s. hanno avuto inizio le lezioni di Musica e di Danza alla Franchino Gaffurio tanto nella sede di Lodi quanto nelle sedi staccate di Melegnano e di S. Colombano al Lambro.

Le iscrizioni sono aperte fino al 30/9 presso le Segreterie: - a Lodi: via Solferino 20, tel. 0371/50381

- a Melegnano: via Crocetta S. Carlo 8, tel. 02/9031202 - a S. Colombano: Castello Belgioioso, tel. 0371/89641.

Nel settore musicale si im-

partiscono lezioni di Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso, Mandolino, Chitarra Classica, Flauto, Oboe, Clarinetto, Flauto dolce, Tromba, Trombone, Strumenti a percussione.

A Lodi si ripeterà il corso propedeutico di musica per bambini da 5 agli 8 anni, che ha avuto negli scorsi anni tanto successo.

Le lezioni di danza riguarderanno tanto la classica quanto la moderna. Le rette sono rimaste invariate.



Servizio o domicilio

Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334

UNICO SERVIZIO DI ZONA AUTORIZZATO



Vendita e assistenza G. Fugazza



di F.IIi FUGAZZA s.n.c.

Via B. Croce 8 20077 MELEGNANO (MI)

Telefono (02) 98.33.735

Festa di famiglia alla Casa di Riposo per i 103 anni

Se tu sei nato nell'Ottocento

Nascere nell'Ottocento e vivere ancora oggi, non è da tutti, ma per Fabiola Pozzobon, ospite nella Casa di Riposo in Melegnano, capita proprio così. Ha compiuto 103 anni.

Nasce a Cairano nel 1889, l'anno della occupazione italiana della Somalia, della «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni, della «Notte stellata» di Van Gogh, della Esposizione Universale di Parigi.

Madre laboriosa, tenace, franca. Le solite, ma robuste esperienze della vita. Fino alla stazione di fermata, cioè all'entrata nella casa di Riposo di Melegnano 1'8 maggio 1991.

E bisogna far festa per tanta celebrità umile, ignota fuori dalle mura di via Cavour. Una festa corale, affettuosa, familiare: santa messa al mattino, cantata e affollata - e durante il rito sacro, ecco un avvenimento significativo: un bimbo di tre anni va a baciare l'ultracentenaria, il virgulto presso l'espansa annosa quercia -.

Allegria allo scoccare del mezzodi: pranzo e cin cin! profumi della tavola e brindisi, auguri e fiori e gustosa pasticceria. La Casa di Riposo sa spumeggiare i numeri più facili e più usuali con spontanea partecipazione di tutti.

Il pomeriggio viene per i suoni, per i balli, per i canti: un multicolore revival tipo «Corrida» di Corrado, ma più nostrana, dal tono e dal taglio domestico, all'insegna della spontanea provvisorietà. Torta per tutti. Regali di famiglia.

Lieta e commossa presenza della figlia, dei nipoti, cognati, fratelli e parenti vari, cioè di tutta la consorteria familiare sorta a ventaglio nel crogiuolo di quattro generazioni.

Nascere nell'Ottocento, abbiamo detto all'inizio. E continuare la vita quando si supera il secolo, è il mistero che incanta. Anche per una signora ospite della Casa di Riposo in Melegnano.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Melegnano Tel. 9835059

> Domenica 11 Ottobre 1992 Gita escursionistica al

Rifugio PRARAYER (mt. 2005) (Valpelline)

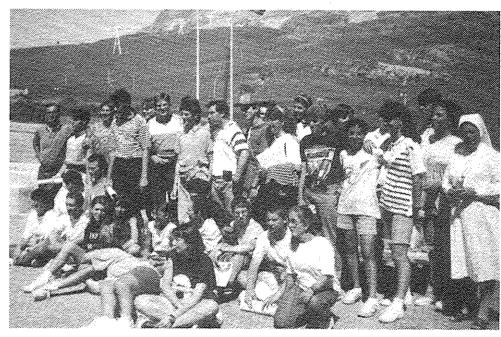
Programma: ore 6.00: partenza da Melegnano, via Lazio (davanti alle Scuole Elementari)

ore 9.30: Arrivo previsto a Bionaz - La Lechere. Salita per sentiero al Rifugio Prarayer (mt. 2005) in ore 2 circa. PRANZO SOCIĀLE.

ore 15.00: Partenza dal Rifugio Prarayer. - ore 17.30: Partenza da Bionaz. - ore 21.00: Arrivo previsto a Melegnano - Via Lazio.

Fra i partecipanti alla gita verranno estratti a sorte due buoni spesa per il valore di L.40.000 cadauno messi gentilmente a disposizione dal negozio di Articoli Sportivi «Sportime» in Melegnano - Galleria Roma 66.

Informazioni ed iscrizioni presso la sede della Sezione in Melegnano - Via Crocetta 6 nei seguenti orari: Domenica dalle 10.30 alle 12.00 - Martedì e Giovedì dalle 21.00 alle 23.00 e presso i seguenti negozi in Melegnano: Il Triangolo della Moda Via Roma 48 - Sportime Galleria Roma 66.



Anche quest'anno l'Oratorio Maschile San Giuseppe ha portato un buon gruppo di ragazzi e ragazze alle vacanze estive. Qui siamo all'Alpe d'Huez, in Francia, ove si è soggiornato accompagnati dagli infaticabili e dinamici Don Domenico e Suor Rosy. (Foto L. Generani).

SCUOLA SOCIALE ACCADEMIA DELLE ARTI

MELEGNANO - Via Marconi 17-21 - Tel. 98.34.087

G (0) R S

- DECORAZIONE SU CERAMICA
- DISEGNO
- FOTOGRAFIA

- PITTURA
- RESTAURO MOBILI
- TEATRO AMATORIALE

Inizio Ottobre 1992

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi a:

- Colorificio Melegnanese - Via Castellini 169 - tel 9834264 (orario di apertura)

LEGNANO - Via dei Salici QUARTIERE MAZZAFAME - Tel. (0331) 548830 LACCHIARELLA - Centro Commerciale - Via F.Ili Cervi, 18 - Tel. (02) 90030116 PESCHIERA BORROMEO - Via Papa Giovanni XXIII, 25 - Tel. (02) 5471271 PIEVE EMANUELE - Via dei Pini, 3 - Tel. (02) 90721124 AGRATE BRIANZA - Via Matteotti, 142 - Tel. (039) 6550314 MOMBRETTO DI MEDIGLIA - Via Verga, 7 - Tel. (02) 90687087 CREMA - Via Lago Gerundo - Tel. (0373) 202660 CASTELLEONE - Via Crotti - Tel. (0374) 57714

MILANO - Via Mamiani, 14 - Tel. (02) 2824895 Via degli Zuccaro, 5 - Tel. (02) 4223906 Via Noé, 33 - Tel. (02) 70602871 ABBIATEGRASSO - Via Diaz, 23 - Tel. (02) 9462590 BRUGHERIO - Via Sciviero, 21 OPERA - Via Diaz, 2 - Tel. (02) 57605210 OMBRIANO - Via d'Andrea - Tel. (0373) 31600



MELEGNANO - Piazza Vittoria 14 - Tel. 9834828 OFFERTE VALIDE FINO AL 30 SETTEMBRE '92 (fino ad esaurimento scorte)

LAMBRUSCO CAVICCHIOLI SECCO-AMABILE LT. 1.500

3.840

2.450

BARBERA D'ASTI CALDIROLA LT. 0,750

3.440

2.440

GEL STUDIO LINE

ML. 150

6.900

5.600

PISELLI STAR GR. 400x3

2.850

1.980

CIOCCOBLOCCO NESTLÈ GR. 300

2.350

1.880

LAMPO PIATTI

LT. 1,5

1.380 1.950

DIETORELLE CARAMELLE

GR. 500

1.790

1.380

DADI STAR x 10 GR. 110

1.350

850

KIT & KAT GR. 400

1.330

1.080

TONNO PALMERA AL NATURALE

GR. 160x2

3,600

2.900

OLIO EXTRAVERGINE IL POGGIOLO LT. 0,750

6.500

3.950

GRAPPA FIOR DI VITE

LT. 0,700

8.690

7.800

AMARO RAMAZZOTTI

LT. 0,700

12.170

10.950

THE STAR 20 FILTRI GR. 35

1.990

1.450

DEODORANTE MALIZIA UOMO

ML. 150

5.450

3.980

USTER WUBER 4 PEZZI

GR. 250

1.100

780

PHILADELPHIA x 2 KRAFT

GR. 125

2.050

1.500

BAGNOSCHIUMA MALIZIA

ML. 500

4.390

3.250

TONNO STAR

OLIO OLIVA

2.750

DENTIFRICIO AQUAFRESH

ML. 75x2

4.890

3.180

BASTONCINI ROBERTS x 300

3.600

2.350

VASCHETTA GELATO **GOLOSA GERMEL GR. 500**

4,390

3.240

3.250

INFASIL INTIMO ML. 200

5.080

4.100

AMMORBIDENTE PIUMA MORBIDO LT. 2

2.300